



**Unione Industriale Pratese**  
**Area Studi**

**UNA ANALISI DELL'EXPORT  
DISTRETTUALE PRATESE  
TRA IL 2001 E IL 2007**  
*prodotti, confronti, performance*

*1 - Luglio 2008*

## Sommario

OBIETTIVO DEL PRESENTE LAVORO .....	3
I DATI UTILIZZATI.....	3
ARTICOLAZIONE DEL LAVORO.....	4
PROSPETTIVE DI AMPLIAMENTO E LIMITI.....	4

### Prima parte

#### L'EXPORT DISTRETTUALE PRATESE TRA IL 2001 E IL 2007

1.1 IL TESSILE .....	6
1.2 IL MECCANOTESSILE.....	9
1.3 L'ABBIGLIAMENTO.....	12

### Seconda parte

#### L'EXPORT DISTRETTUALE PRATESE TRA IL 2001 E IL 2007: FOCUS SUI PRODOTTI

##### IL TESSILE

2.1.1: IL TESSILE LANIERO .....	17
2.1.1.1: I PRODOTTI TESSILI LANIERI CARDATI.....	19
2.1.1.2: LE CLASSI DI PRODOTTI TESSILI LANIERI: I FILATI.....	22
2.1.1.3: LE CLASSI DI PRODOTTI TESSILI LANIERI: I TESSUTI .....	24
2.1.1.4: ALTRE CLASSI DI PRODOTTI TESSILI LANIERI .....	26
2.1.2: I PRODOTTI TESSILI COTONIERI.....	27
2.1.3: I PRODOTTI TESSILI LINIERI .....	28
2.1.4: I PRODOTTI TESSILI IN FILAMENTI E FIBRE SINTETICHE O ARTIFICIALI .....	29
2.1.5: I TESSUTI SPECIALI .....	30
2.1.6: I TESSUTI IMPREGNATI, SPALMATI E SIMILI .....	31
2.1.7: STOFFE A MAGLIA, VELLUTI, FELPE .....	32
2.1.8: OVATTE, FELTRI, TNT, CORDERIA.....	33

##### L'ABBIGLIAMENTO

2.2.1: LA MAGLIERIA.....	35
2.2.2: LA CONFEZIONE .....	36

### Terza parte

#### I VALORI MEDI UNITARI

3.1: I TESSUTI LANIERI.....	38
-----------------------------	----

LA PERFORMANCE ALL'EXPORT DEL DISTRETTO PRATESE: UN'ANALISI "SHIFT AND SHARE" .....	41
---	----

## OBIETTIVO DEL PRESENTE LAVORO

La forza competitiva del distretto industriale pratese si è storicamente espressa in una grande capacità di penetrazione sui mercati esteri e la nostra provincia si è sistematicamente collocata, per lungo tempo, ai primissimi posti del *ranking* delle aree produttive italiane per rapporto tra export e valore aggiunto.

Le performance all'esportazione, pur restando di assoluto rilievo, si sono sensibilmente affievolite negli ultimi anni.

Attingendo alle consuete fonti informative sugli scambi con l'estero ma utilizzando inediti dati di dettaglio a livello locale, il presente lavoro si propone di analizzare in modo approfondito l'andamento all'esportazione delle produzioni distrettuali (tessile, meccanotessile, abbigliamento) fra il 2001 e il 2007, di stabilire una puntuale serie di confronti e comparazioni con i corrispondenti andamenti dell'export nazionale, di esprimere, infine, una valutazione quantitativa, mediante l'utilizzo della tecnica cosiddetta "shift and share", della performance esportativa del distretto pratese.

L'obiettivo di fondo del lavoro è di compiere una piccola ma non insignificante tappa lungo il sentiero della precisazione prevalentemente quantitativa dei cambiamenti che hanno interessato l'industria e, più in generale, il sistema economico pratese negli ultimi anni.

Un sentiero che deve essere completato e che si connette ad un altro ben più importante: quello di una più profonda comprensione di "ciò che ha prodotto quei numeri", delle linee di evoluzione in atto e soprattutto a quello della messa in opera di tutte le azioni, imprenditoriali e sistemiche, che possano riportarlo su un sentiero di nuovo sviluppo.

## I DATI UTILIZZATI

I dati elementari relativi al commercio con l'estero sono raccolti dal Ministero della Finanze, Agenzia delle Dogane. L'Istat li acquisisce e, dopo averli sottoposti a diversi controlli, li rilascia in varie modalità.

Per quanto riguarda le merci, la nomenclatura utilizzata per la rilevazione dei prodotti a livello comunitario è la Nomenclatura Combinata (NC8) che comprende oltre 10.000 tipi di merci elementari. A partire da tale classificazione di base è possibile ottenere i livelli superiori (SH6: Sistema Armonizzato a livello internazionale a 6 cifre, SH4: Sistema Arominizzato a livello internazionale a 4 cifre, SH2: Sistema Arominizzato a livello internazionale a 2 cifre).

L'Istat riconduce i dati elementari anche ad altre classificazioni. Tra queste l'ATECO2002 che ha la specifica finalità di classificare l'attività delle imprese.

L'estrazione dei dati degli scambi con l'estero avviene normalmente attingendo alla banca dati pubblica predisposta dall'Istat sul proprio Datawarehouse, la COEweb.

Per quanto riguarda il livello provinciale tale banca dati offre:

- dati riaggregati soltanto secondo la classificazione ATECO2002
- dati espressi in valore (euro) ma non in quantità (peso in kg) né in unità (es. numero di capi per le maglie).

Le menzionate caratteristiche costituiscono, sempre a livello provinciale, evidenti limiti:

- in rapporto alla profonda differenziazione delle produzioni tessili lungo l'asse materie prime/tecnologie/destinazioni d'uso la riclassificazione dei dati all'interno dell'ATECO2002 impedisce molte delle valutazioni consentite dalle altre classificazioni;
- non sono possibili comparazioni di dettaglio con i dati nazionali;
- le impossibilità di distinguere tra andamenti in quantità e in valore impedisce ogni valutazione – sia pure indiretta e con molte cautele – sulla dinamica dei prezzi.

I limiti menzionati sono superabili con l'acquisizione dei dati doganali elementari classificati secondo la Nomenclatura Combinata (NC8) che forniscono quantità e valori delle merci esportate

dalle province a un livello di dettaglio che può arrivare alla sesta cifra (sempre che non sia possibile risalire ai dati dei singoli esportatori e quindi non si configga con la normativa sulla privacy).

E' quanto ha fatto, fermandosi ad un livello di dettaglio non superiore alla quarta cifra per alcune specifiche produzioni ( l'Ufficio Studi dell'Unione per l'export distrettuale degli anni dal 2001 al 2007

### **ARTICOLAZIONE DEL LAVORO**

Il presente lavoro si articola lungo i seguenti passi:

1. analisi della dinamica esportativa distrettuale pratese tra il 2001 e il 2007 per settori aggregati (tessile, abbigliamento, meccanotessile) e comparazione con l'andamento dei corrispondenti settori a livello nazionale
2. approfondimento dell'analisi a livello di classi di prodotti e comparazione con i corrispondenti dati nazionali
3. analisi e del livello e dell'andamento dei valori medi unitari dei prodotti tessili lanieri e comparazione con i corrispondenti dati nazionali
4. valutazione della performance esportativa distrettuale pratese tra il 2001 e il 2007 mediante una analisi "shift and share"

### **PROSPETTIVE DI AMPLIAMENTO E LIMITI**

Il presente lavoro può aprirsi a successivi approfondimenti:

- in termini di analisi per mercati, oltre che per classi di prodotti
- sulla dinamica dell'import locale (in particolare del tessile, anche per meglio valutare il grado di apertura della filiera)
- in termini di comparazione approfondita con altre singole aree distrettuali tessili e non solo con i dati nazionali complessivi
- sulla dinamica dell'export pratese non strettamente distrettuale (che rappresenta una quota contenuta ma stabilmente crescente dell'export totale).

## **PRIMA PARTE**

# **L'EXPORT DISTRETTUALE PRATESE TRA IL 2001 E IL 2007**

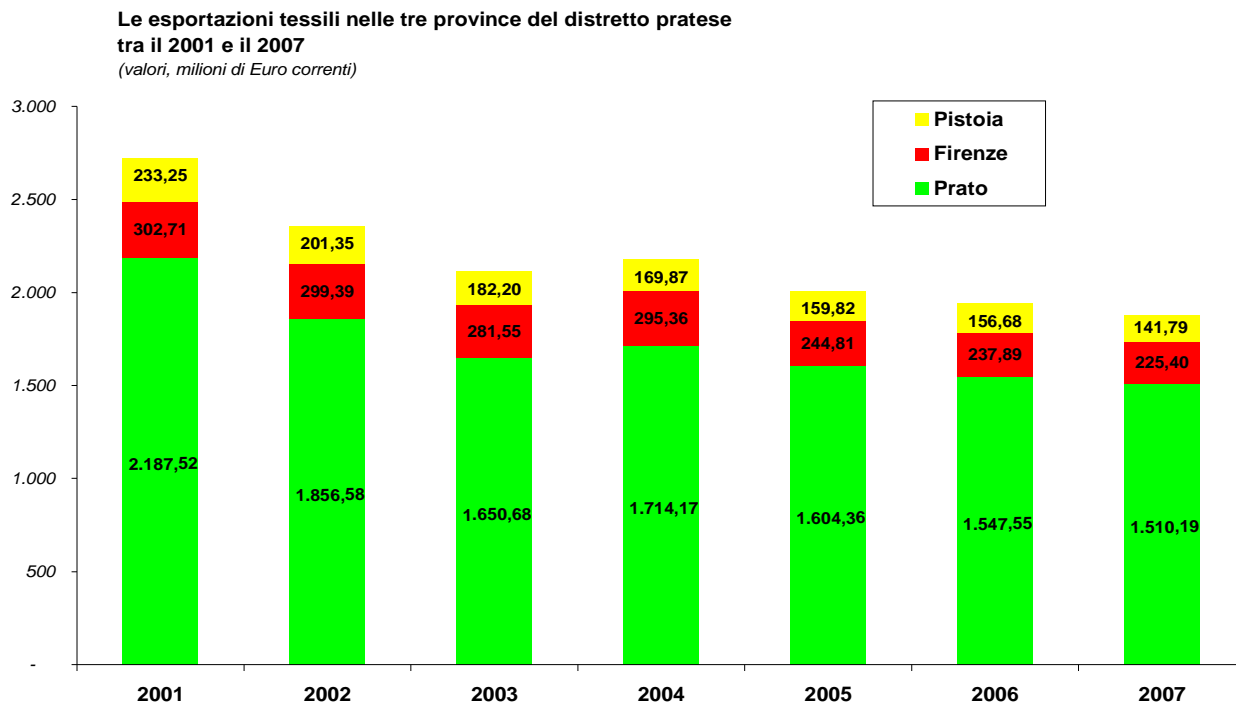
*Questa prima parte del lavoro ricostruisce i valori dell'export pratese per macrofamiglie di produzioni distrettuali (tessile, meccanotessile, abbigliamento) dal 2001 al 2007 e li compara con i corrispondenti andamenti a livello nazionale.*

### 1.1 IL TESSILE

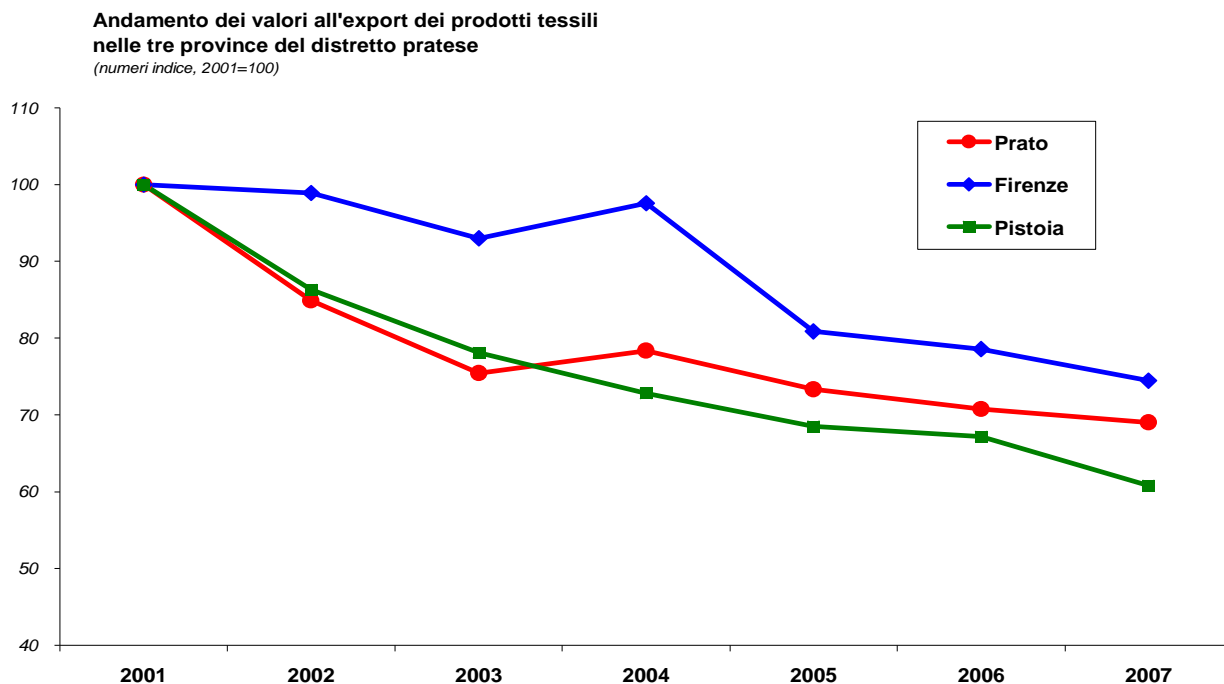
Le produzioni tessili di Firenze e Pistoia sono, al di là delle ripartizioni amministrative, sostanzialmente da attribuire al distretto industriale pratese, opportunamente identificato in termini di gravitazione economica.

Anche l'export tessile di queste province può, dunque, essere sommato a quello "amministrativamente" pratese a formare l'export complessivo del distretto.

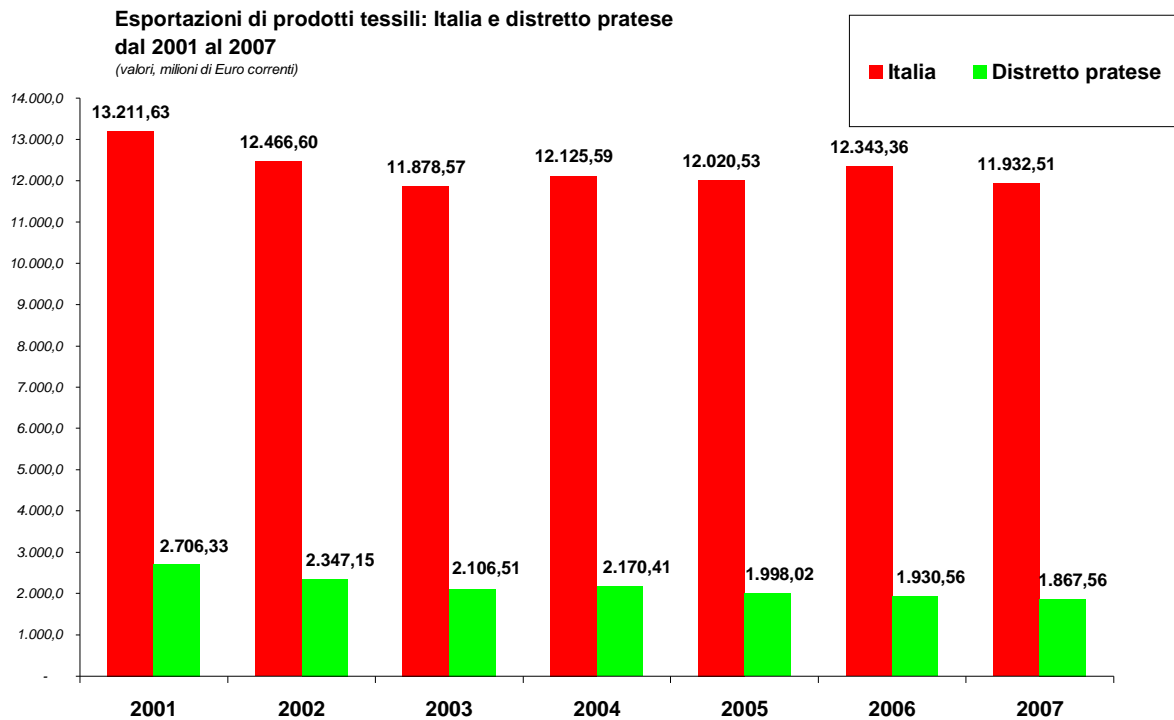
Il grafico sottostante mostra l'andamento in valori assoluti dell'export tessile distrettuale, con la suddivisione, formale, per provincia.



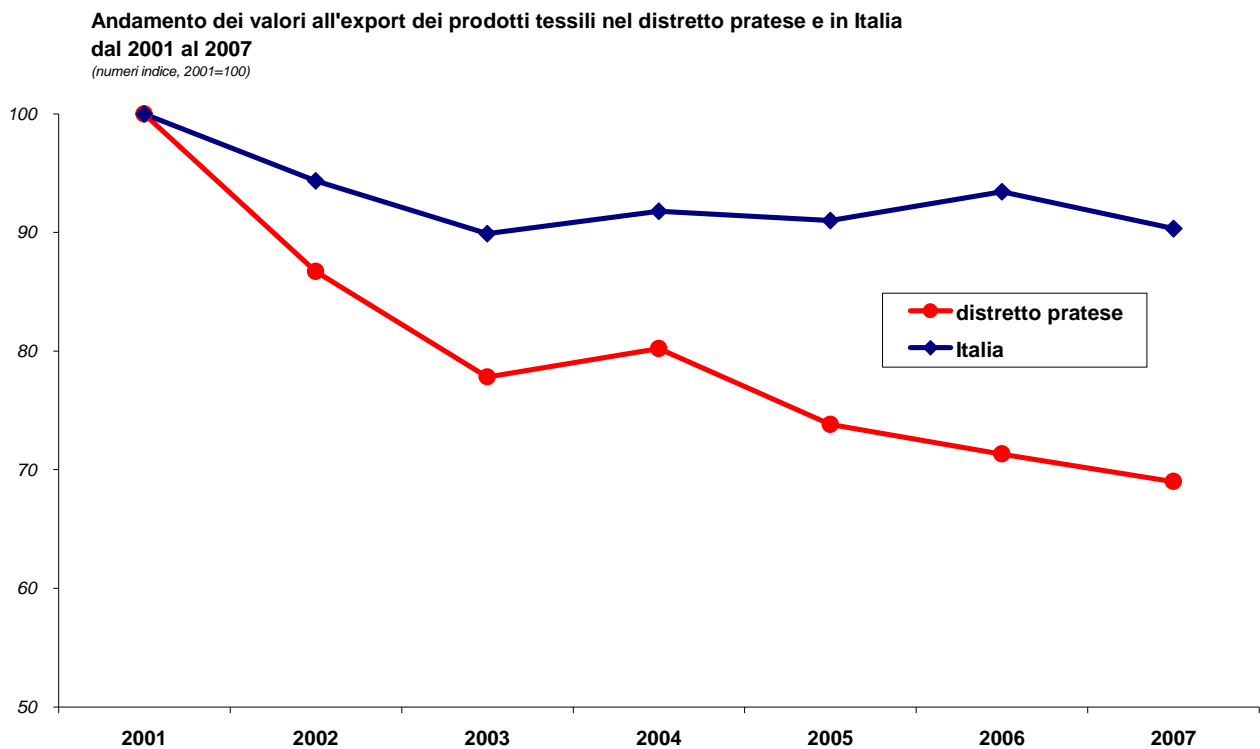
I numeri indice del grafico seguente mettono in evidenza le variazioni percentuali tra il 2001 e il 2007, assunto il 2001 come anno base.



Il grafico seguente riporta l'andamento dei valori assoluti dell'export tessile nazionale e di quello pratese (totale distrettuale) dal 2001 al 2007

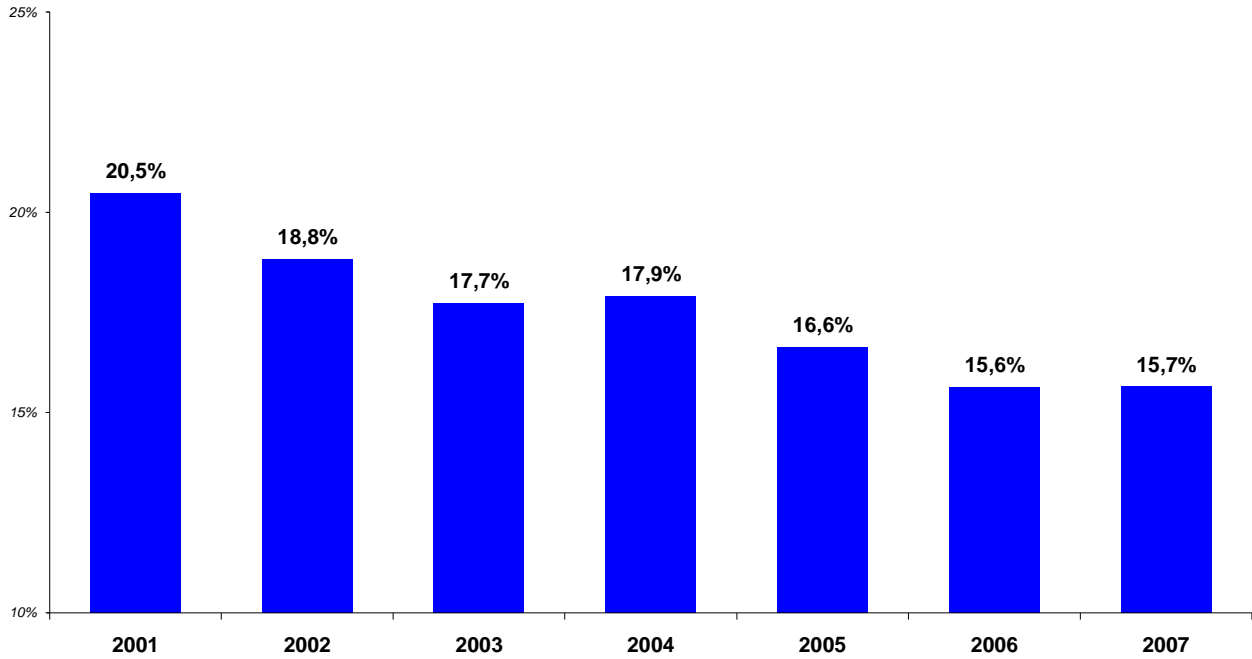


L'export tessile pratese tra il 2001 e il 2007 registra un andamento significativamente peggiore rispetto al nazionale.



La quota pratese sull'export tessile nazionale è scesa di 4,9 punti percentuali in cinque anni. Il 2007, come in precedenza il 2004, mostra una stabilizzazione, anzi un leggerissimo miglioramento, di questo rapporto.

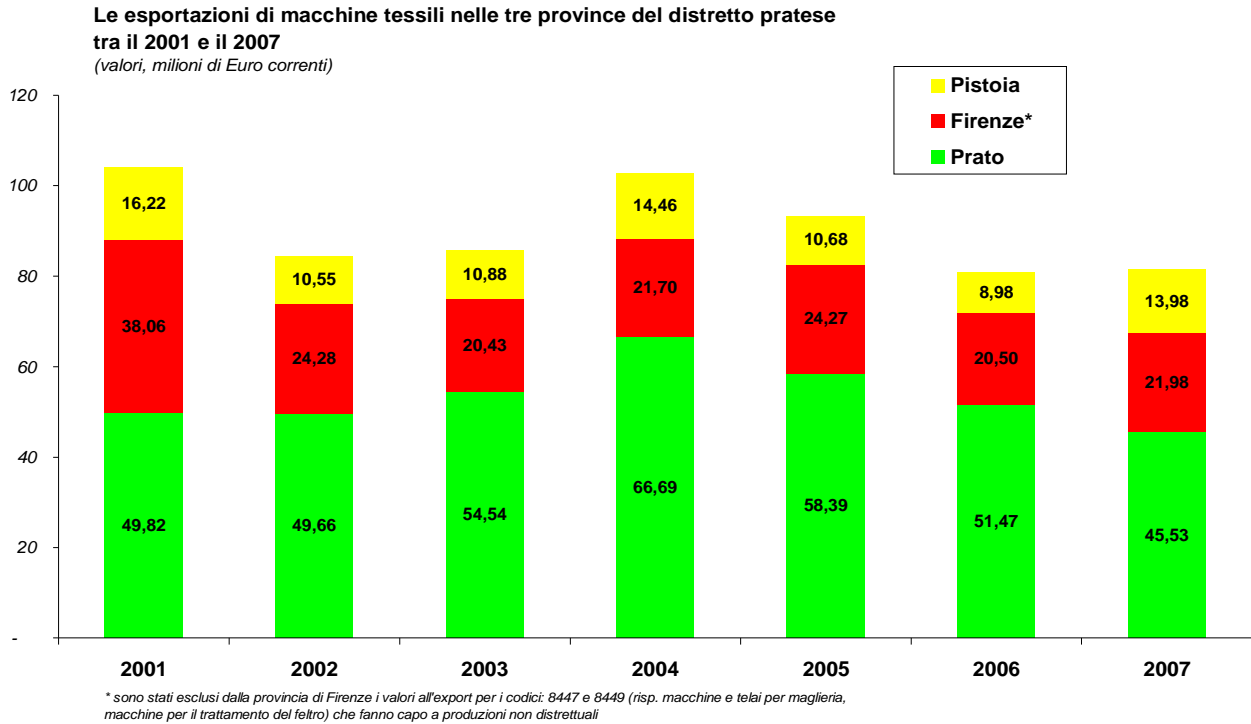
**Andamento della quota dei valori all'export delle industrie tessili del distretto di Prato rispetto all'export nazionale**  
(capitoli da 50 a 60 nomenclatura combinata)



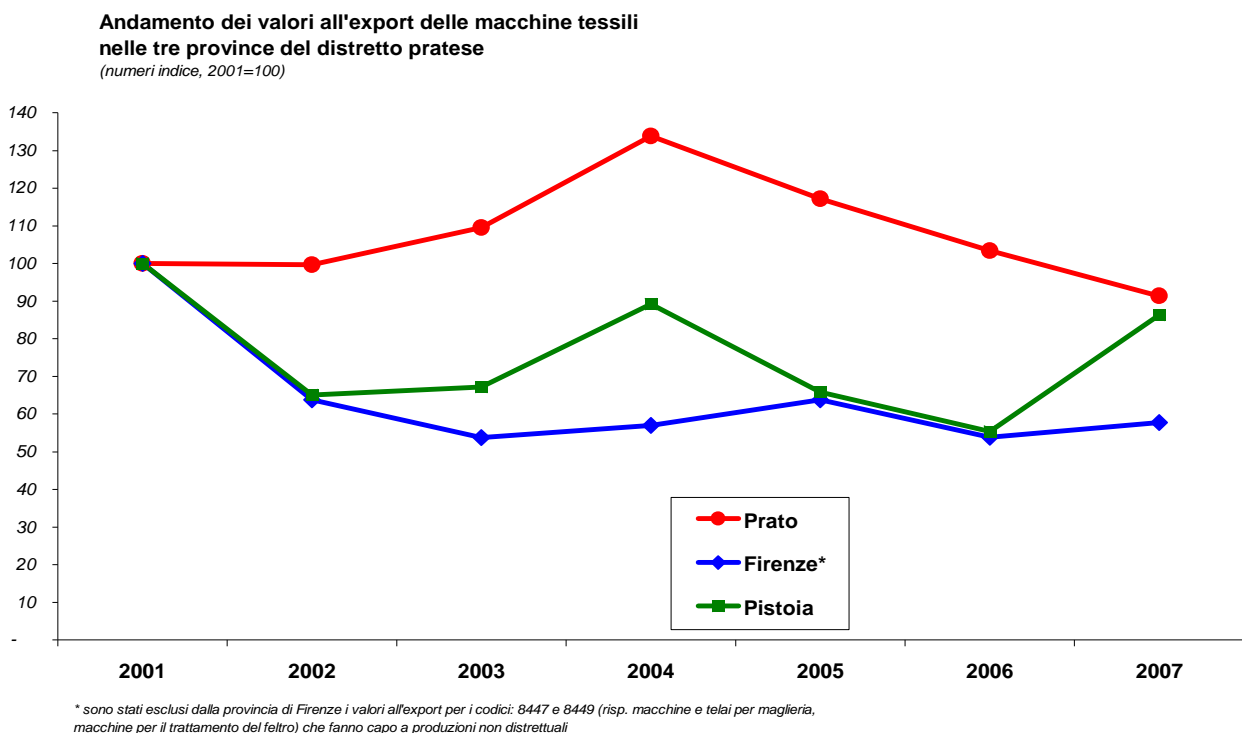
## 1.2 IL MECCANOTESSILE

Anche l'andamento in valori assoluti dell'export locale di macchine tessili è stato suddiviso, in questo inizio di analisi, secondo il contributo della provincia di Prato e delle altre due contigue su cui insiste, in parte, il distretto pratese.

Dal dato di Firenze e Pistoia è però stato espunto quello relativo a due classi di macchinari che riguardano chiaramente (per le nostre conoscenze) produzioni non distrettuali.

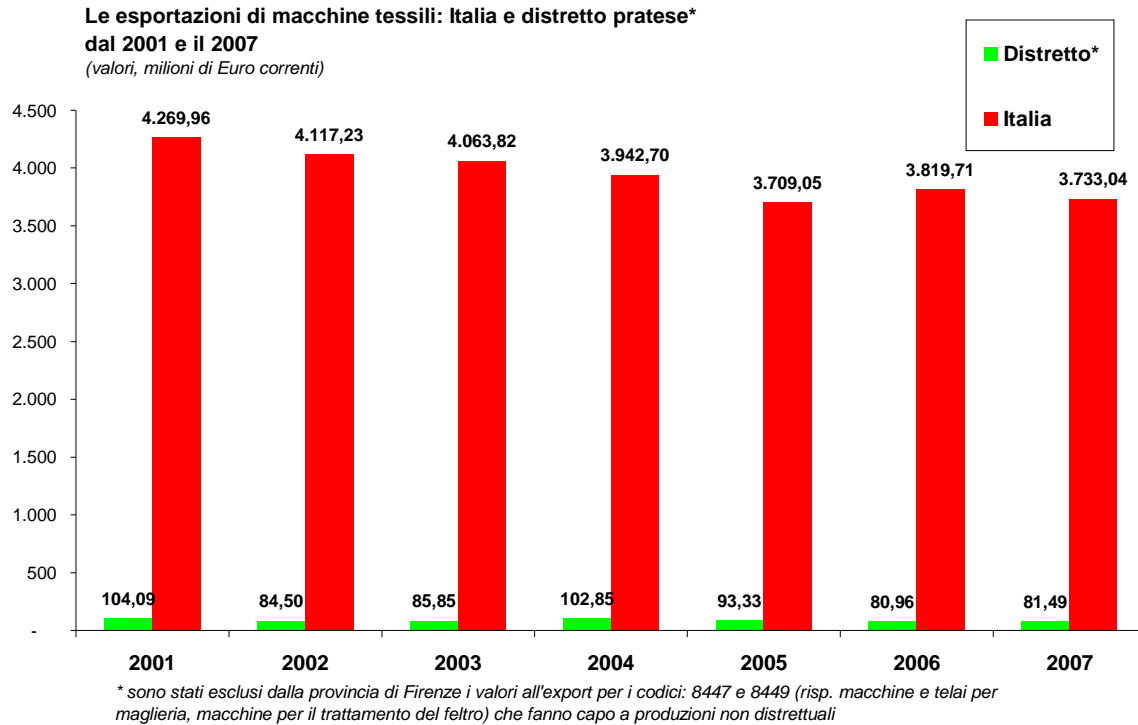


I numeri indice del grafico seguente mettono in evidenza le variazioni percentuali tra il 2001 e il 2007, assunto il 2001 come base.

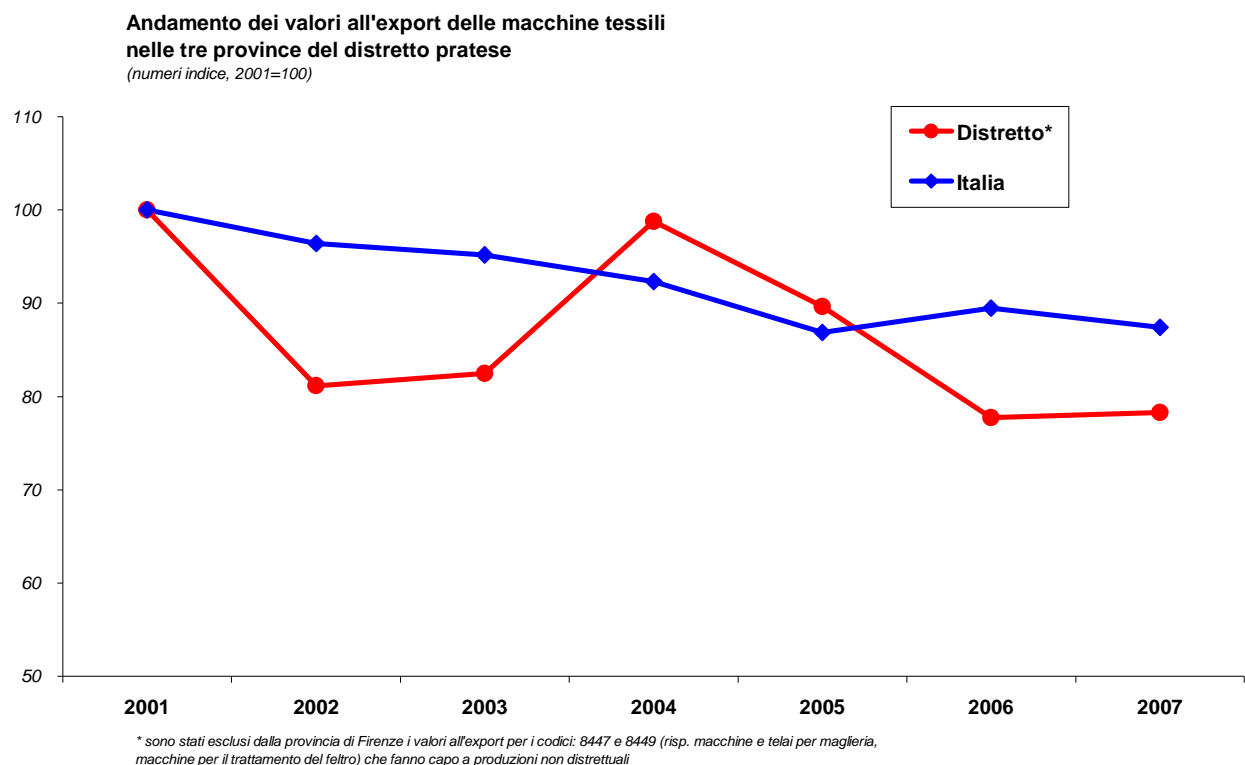


Il grafico seguente riporta l'andamento dei valori assoluti dell'export meccanotessile nazionale e di quello pratese (totale distrettuale) dal 2001 al 2007.

L'industria meccanotessile italiana appare meno brillante di larga parte della meccanica italiana che, soprattutto tra il 2005 e il 2007, ha messo a segno notevoli risultati sui mercati esteri.

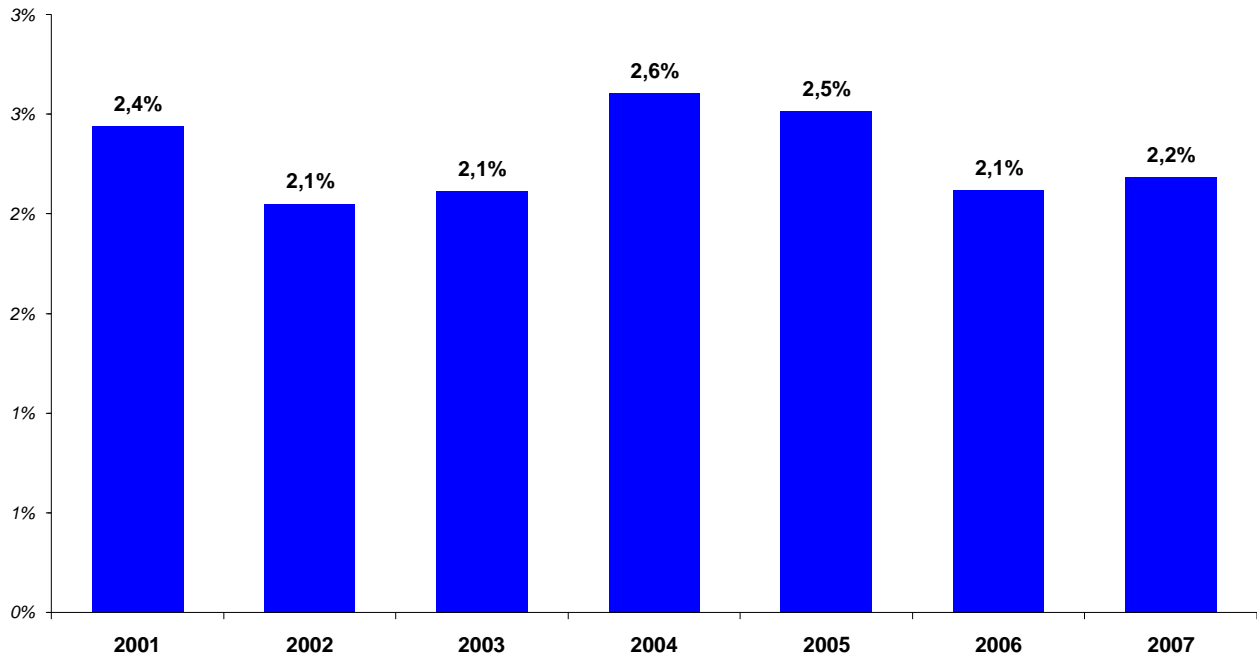


L'andamento dell'export meccanotessile pratese appare, sia pure con un percorso più a strappi (abbastanza logico data la base di produzione più ristretta su cui maggiormente incidono ordini di alto valore unitario), sufficientemente in linea con quello nazionale e questo si riflette.....



...sulla quota di export meccanotessile pratese sul totale nazionale.

**Andamento della quota dei valori all'export dell'industria meccanotessile del distretto di Prato rispetto all'export nazionale**



### 1.3 L'ABBIGLIAMENTO

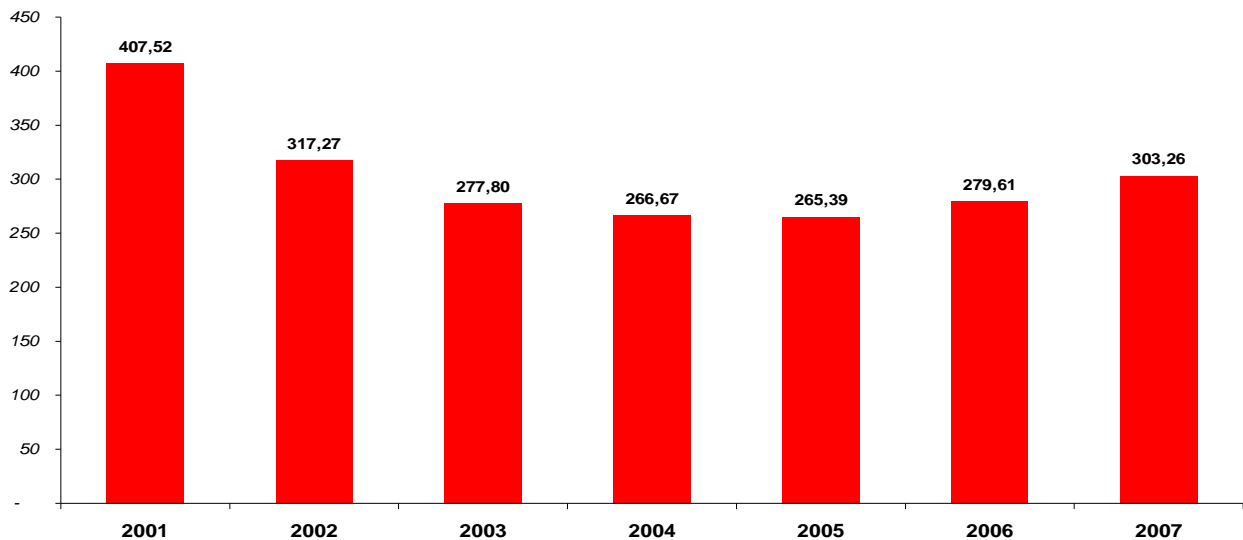
Per l'abbigliamento l'elaborazione dei dati è stata limitata alla sola provincia di Prato, data l'impossibilità tecnica di individuare, nell'export delle province di Firenze e di Pistoia, ciò che afferisce a produzioni del sistema distrettuale pratese.

Nonostante l'enorme crescita del numero di imprese registrato in provincia di Prato negli anni successivi al 2001, l'andamento dell'export mostra segnali di ripresa soltanto dopo il 2005.

Pesa, in questo, il differente andamento del settore della maglieria rispetto alla confezione in tessuto (come vedremo più avanti) ma probabilmente anche, soprattutto per quest'ultimo ambito, una ricomposizione del mix di vendite sul mercato interno (di prodotti ma anche di servizi di lavorazioni a facon) e vendite all'estero, a favore delle prime.

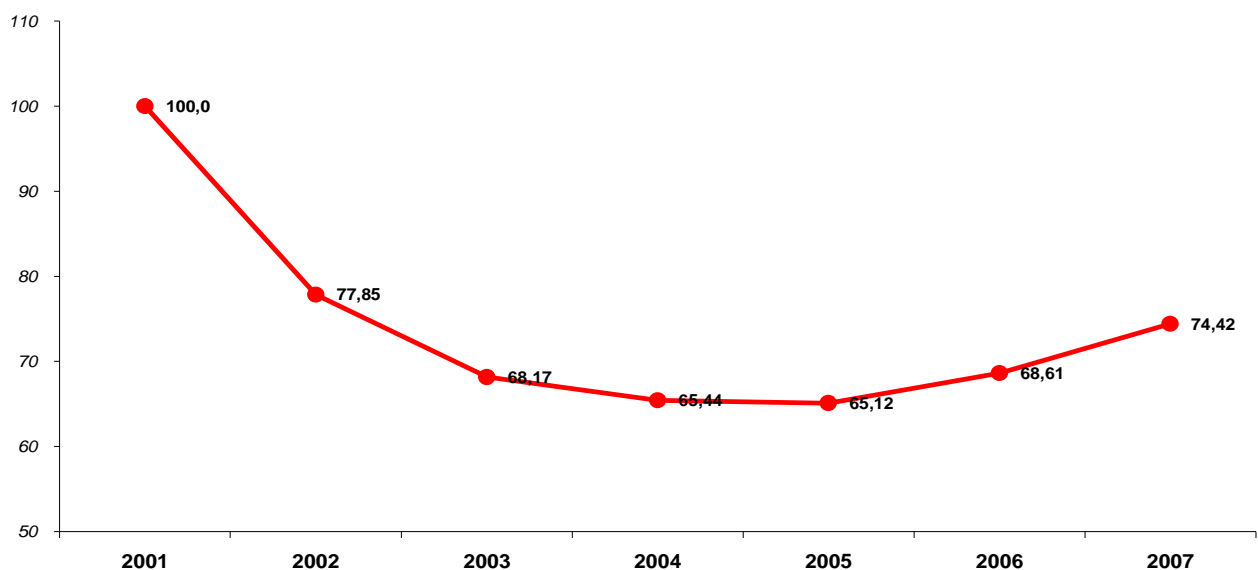
Nondimeno, non tutto sembra poter essere esclusivamente spiegato dalle riflessioni precedenti...

**Le esportazioni di abbigliamento e accessori (maglia e tessuto)  
in provincia di Prato tra il 2001 e il 2007**  
(valori, milioni di Euro correnti)

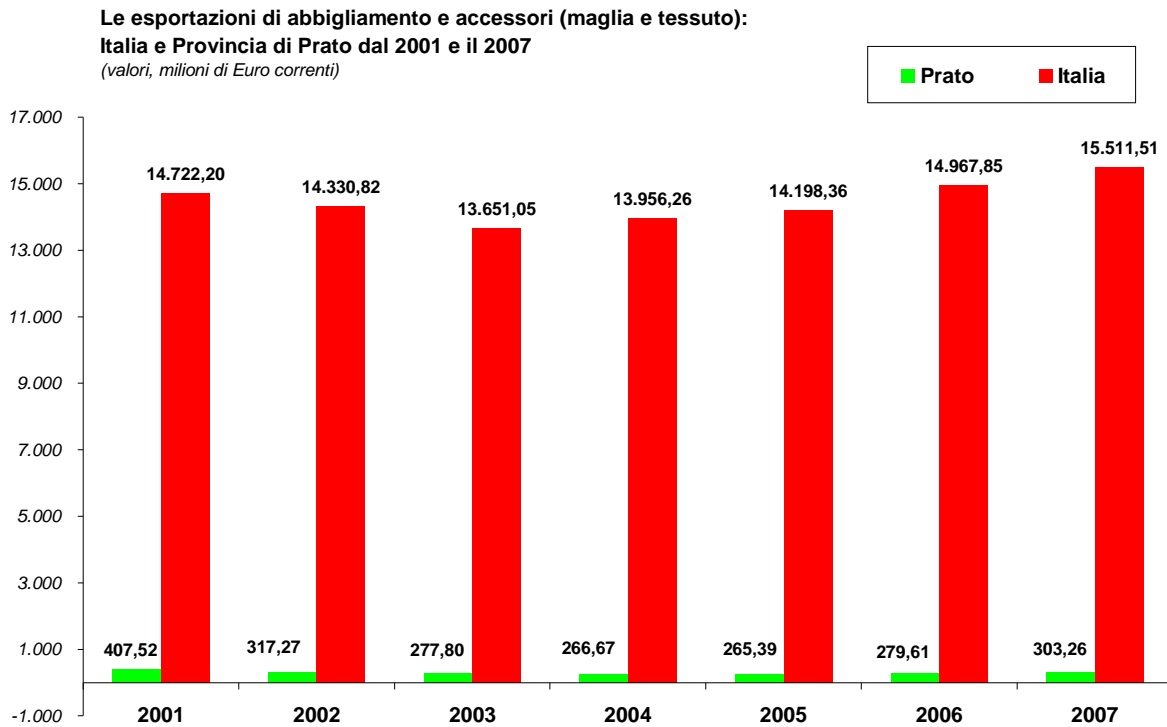


Il numero indice è ancora più chiaro del grafico con i valori assoluti.

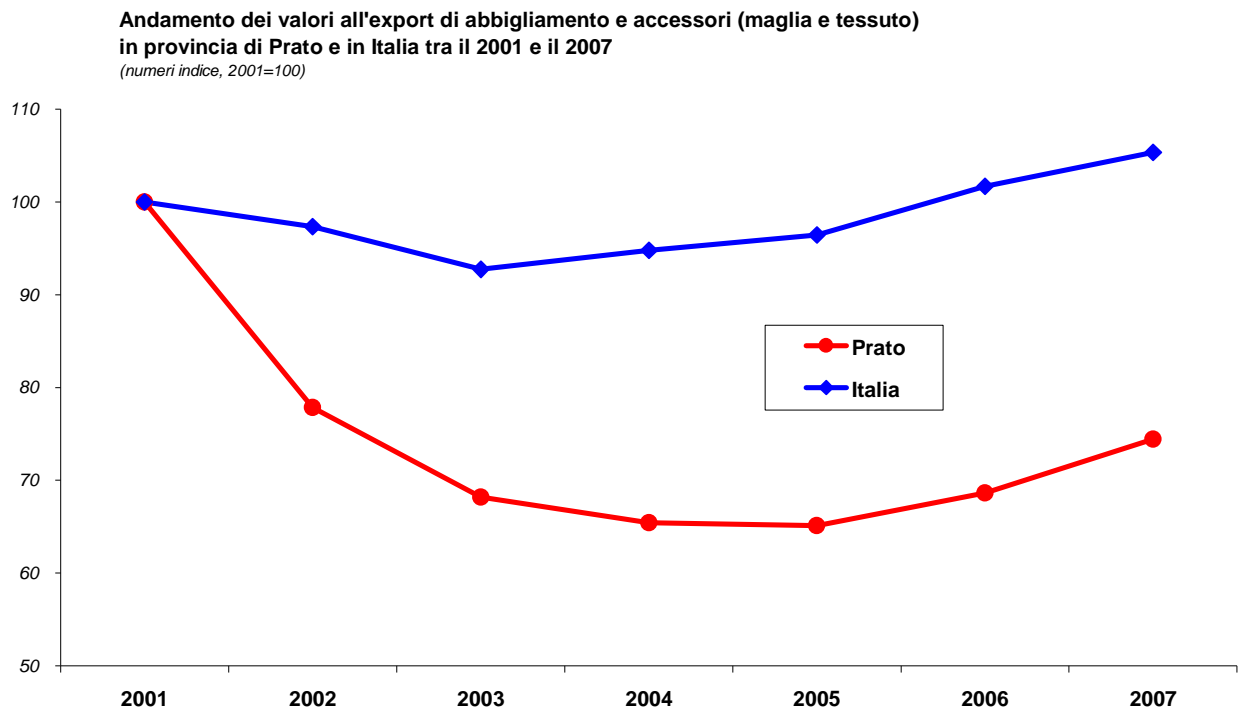
**Andamento dei valori all'export esportazioni di abbigliamento e accessori  
(maglia e tessuto) in provincia di Prato tra il 2001 e il 2007**  
(numeri indice, 2001=100)



A livello nazionale la flessione dell'export di abbigliamento si è fermata nel 2003 e il trend di ripresa ha riportato i valori assoluti, già nel 2006, a livelli superiori al 2001.

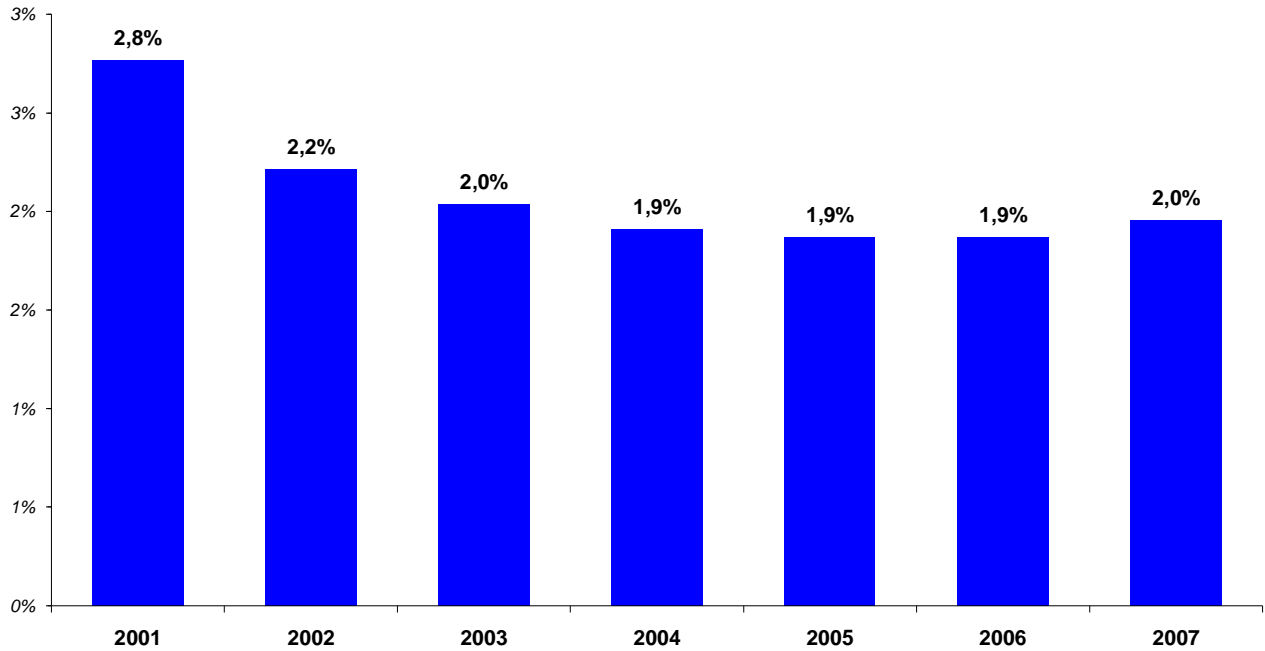


Il confronto tra i numeri indice dell'export di abbigliamento pratese e nazionale, colpisce.



La quota di export di abbigliamento di Prato sull'export nazionale torna a crescere, e dello 0.1%, soltanto nel 2007.

**Andamento della quota dei valori all'export dell'industria dell'abbigliamento e maglieria della provincia di Prato rispetto all'export nazionale**



## **SECONDA PARTE**

# **L'EXPORT DISTRETTUALE PRATESE TRA IL 2001 E IL 2007: FOCUS SUI PRODOTTI**

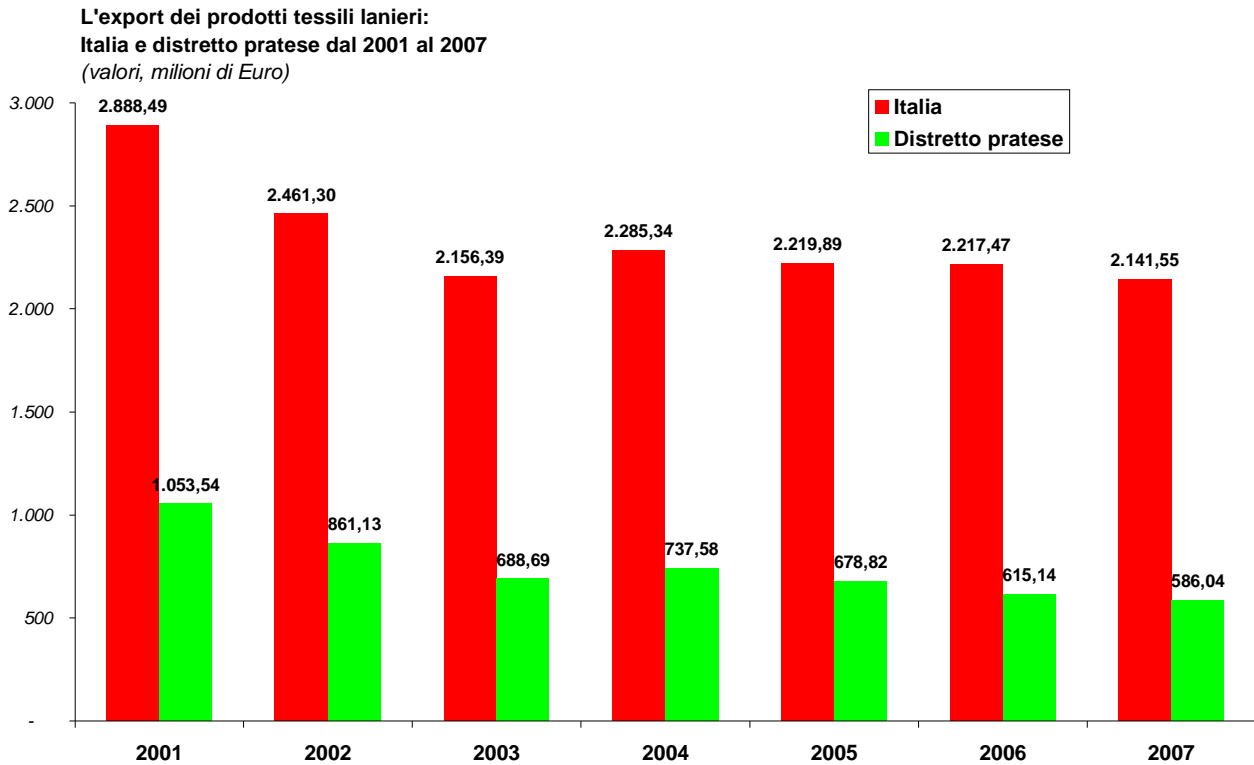
*Questa seconda parte del lavoro “esplode” il lavoro della prima parte ed analizza i valori dell’export distrettuale con un più elevato grado di dettaglio.*

*Oggetto di particolare approfondimento è stato, data la sua rilevanza quantitativa per il distretto pratese, il tessile laniero. In questo caso sono stati acquisiti ed elaborati i dati dell’export locale fino alla quarta cifra.*

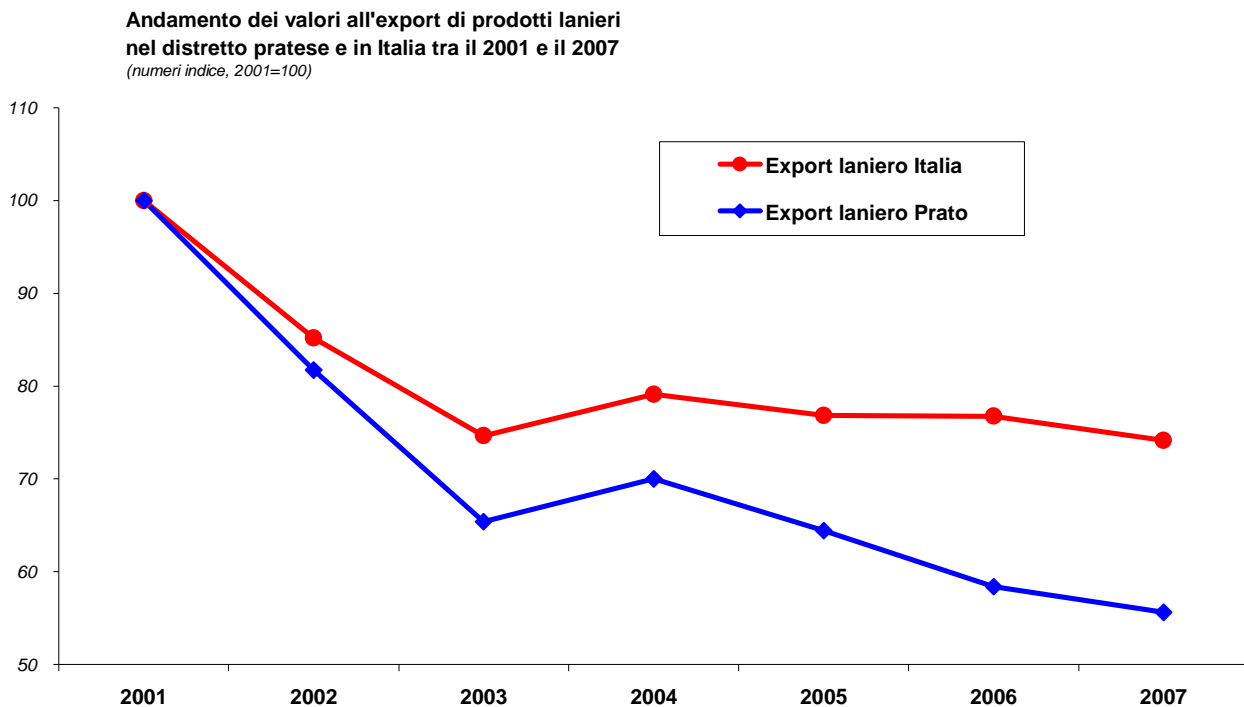
## **2.1: IL TESSILE**

### 2.1.1: IL TESSILE LANIERO

L'export tessile laniero ha incontrato significative difficoltà negli anni successivi al 2001. Il grafico seguente mostra l'andamento dei valori assoluti a livello nazionale e pratese.

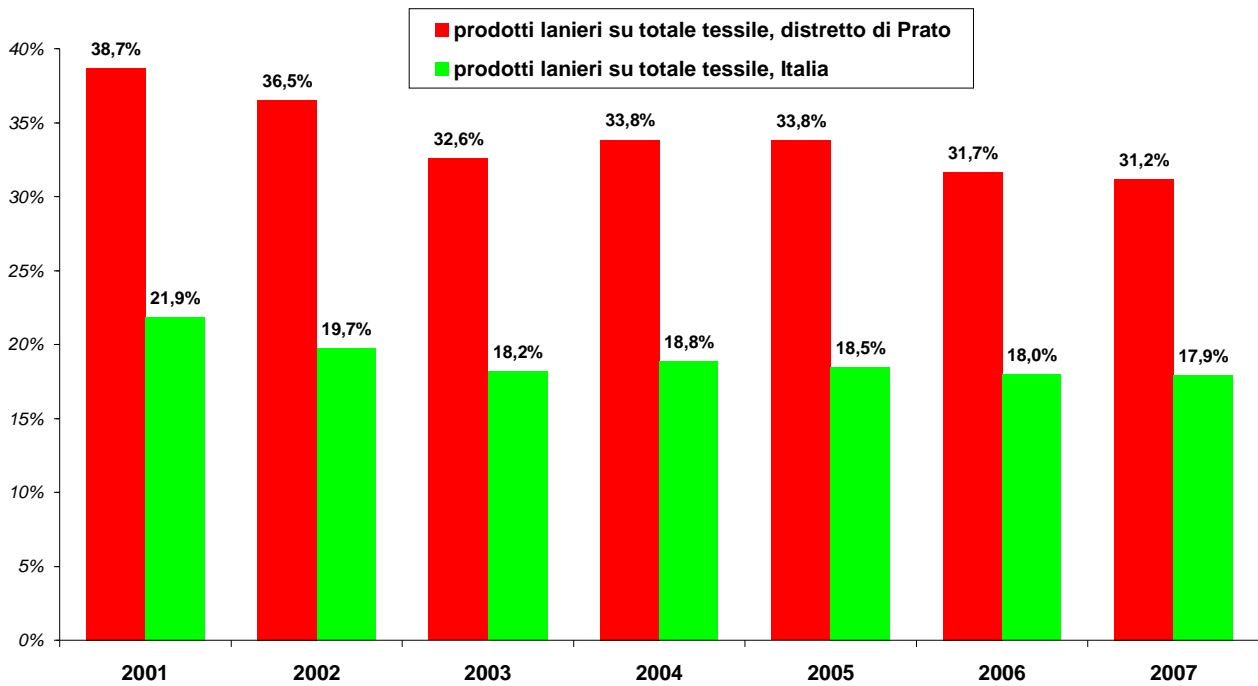


I numeri indice mettono in evidenza una maggiore debolezza del tessile laniero pratese.



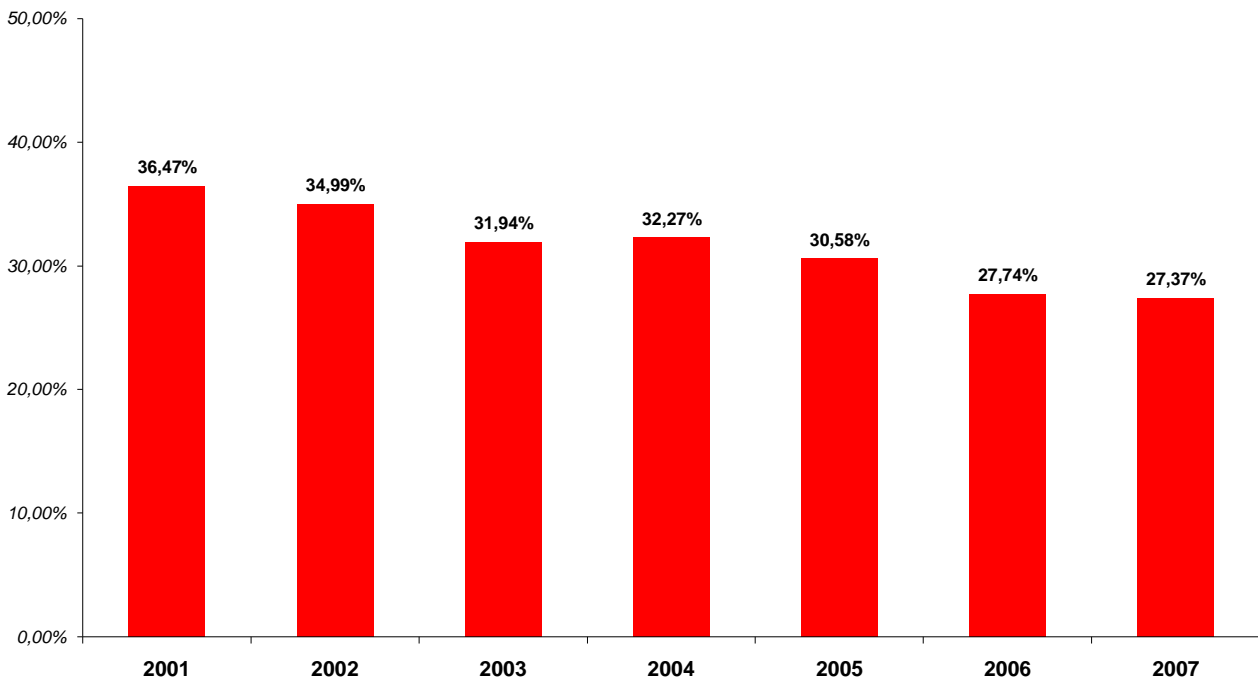
Le difficoltà dell'export tessile laniero sono ben colte dall'andamento delle quote sul totale delle esportazioni tessili, sia a livello nazionale sia a livello pratese.

Andamento della quota dei valori all'export del settore laniero rispetto all'export tessile totale nel distretto pratese e in Italia



In questo quadro, il cedimento di oltre 9 punti della quota di export tessile laniero pratese sul totale dell'export tessile laniero nazionale, mette in evidenza specifiche difficoltà pratesi.

Quota del distretto pratese sul totale nazionale dell'export di prodotti tessili lanieri dal 2001 al 2007 (valori, milioni di Euro)

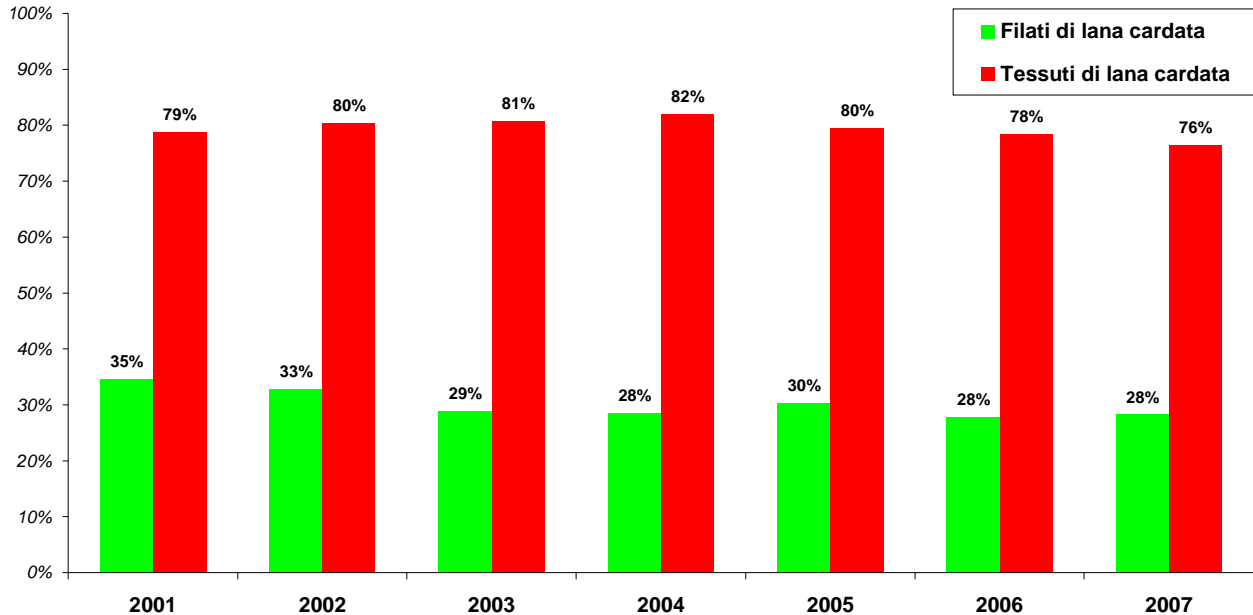


### 2.1.1.1: I PRODOTTI TESSILI LANIERI CARDATI

Il distretto pratese detiene una leadership globale sui prodotti lanieri cardati. La quota pratese sull'export nazionale di tessuti cardati è elevatissima. Significativa, anche se con un chiaro cedimento tra il 2001 e il 2003 (6 punti), anche la quota sui filati.

**Quote del distretto pratese dal 2001 al 2007  
sull'export nazionale dei prodotti lanieri cardati\***

(valori, milioni di Euro)

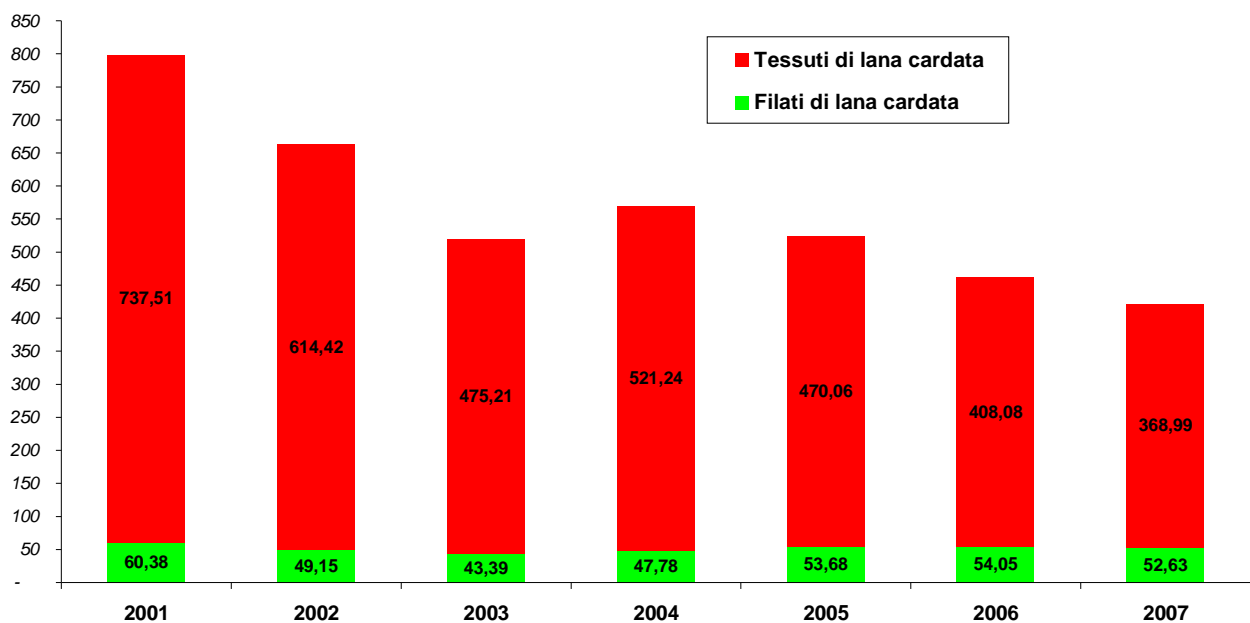


\* esclusi filati di pelli fini

Anche se la leadership pratese sui tessuti cardati è rimasta tale sull'export nazionale, questa classe di prodotti è andata incontro, negli anni successivi al 2001, a problemi di portata storica che riportano ad altri passaggi molto difficili (la seconda metà degli anni '80) della storia della più classica delle produzioni distrettuali pratesi.

**L'export dei prodotti lanieri cardati\* nel distretto pratese dal 2001 al 2007**

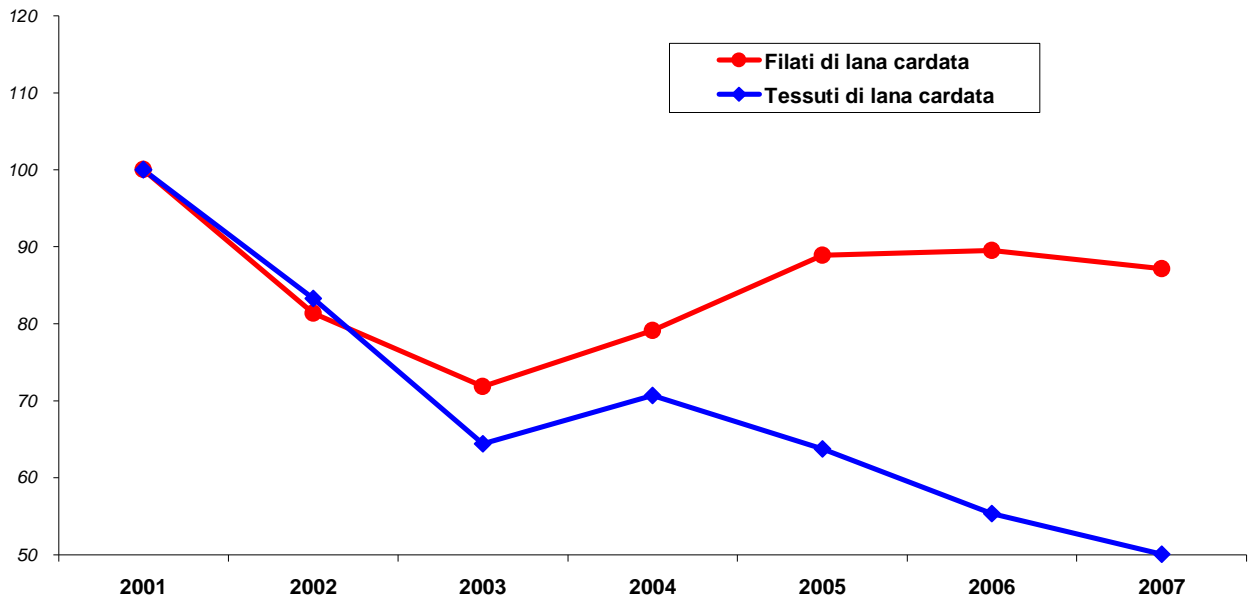
(valori, milioni di Euro)



\* esclusi filati di pelli fini

*Il dimezzamento dell'export di tessuti cardati in sei anni è un dato che colpisce.*

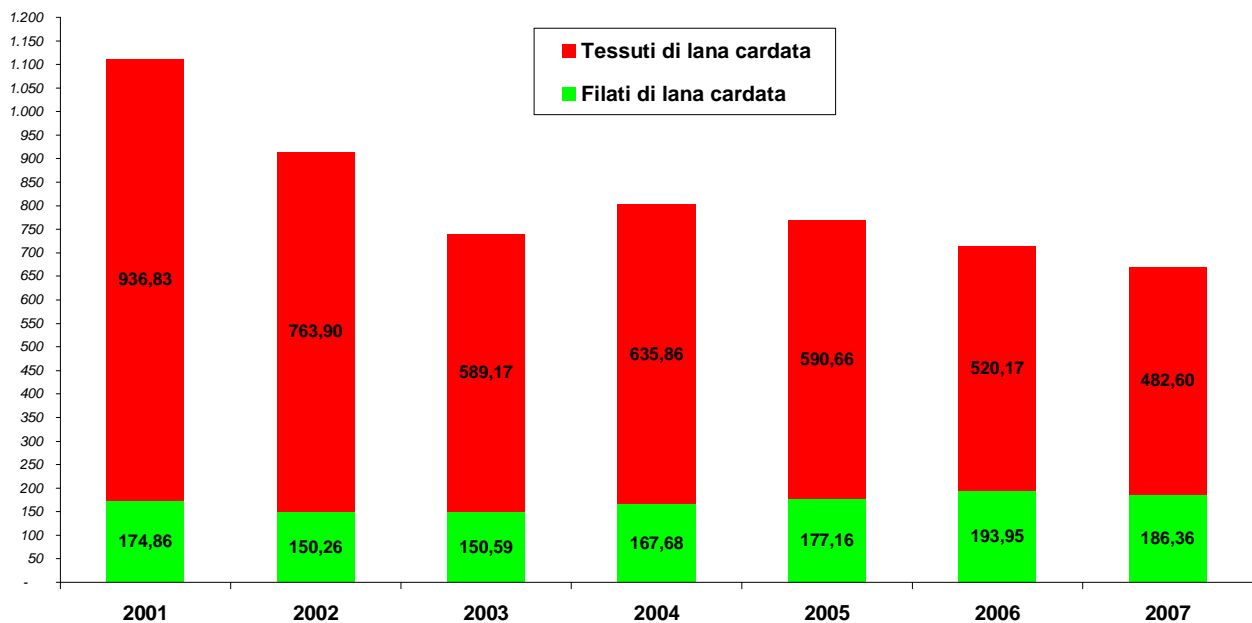
**Andamento dei valori all'export dei prodotti lanieri cardati \***  
**nel distretto pratese dal 2001 al 2007**  
 (numeri indice, 2001=100)



\* esclusi filati di pelli fini

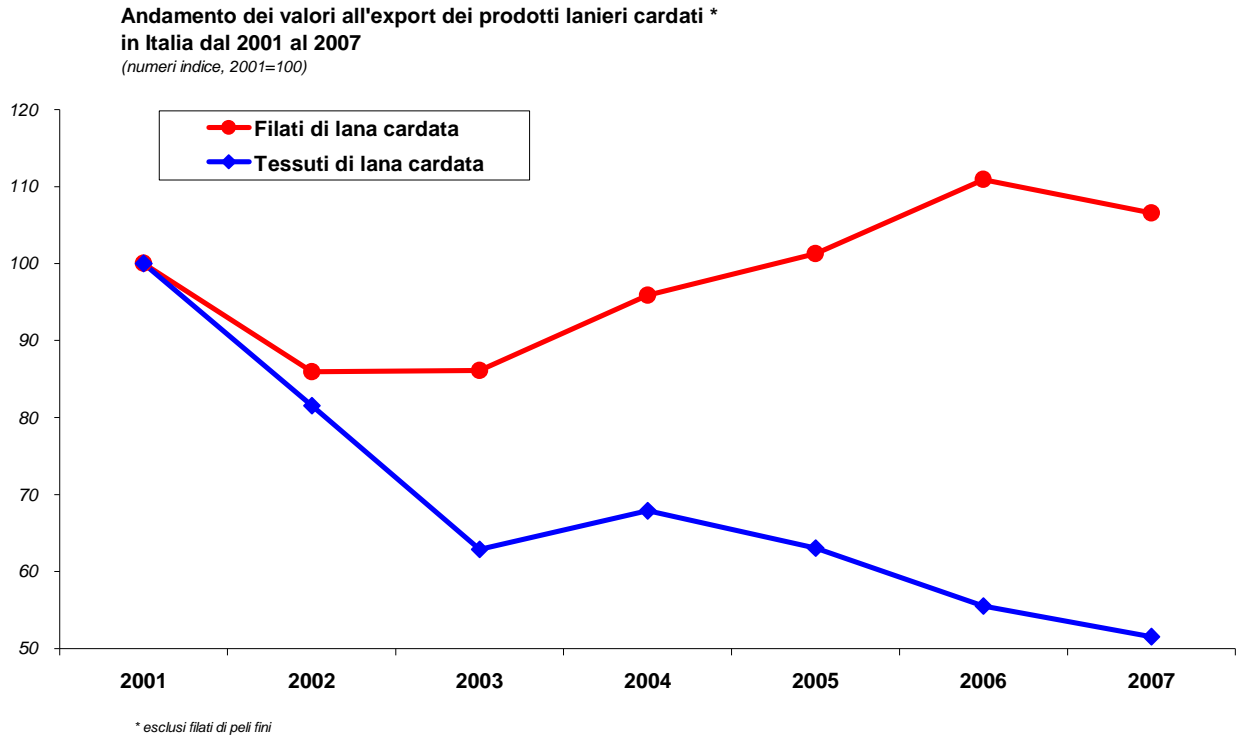
*Pur non esaurendo completamente l'export nazionale di tessuti cardati, la drammatica contrazione pratese ha trovato una corrispondenza pressoché piena nella dinamica dell'export degli altri territori.*

**L'export dei prodotti lanieri cardati\* in Italia dal 2001 al 2007**  
 (valori, milioni di Euro)



\* esclusi filati di pelli fini

Il grafico sottostante conferma quanto detto sopra. La dinamica dell'export nazionale di filati cardati, enormemente migliore di quella dei tessuti, mostra invece, dopo aver recuperato il livello del 2001 già nel 2005, un andamento più positivo di quello pratese.

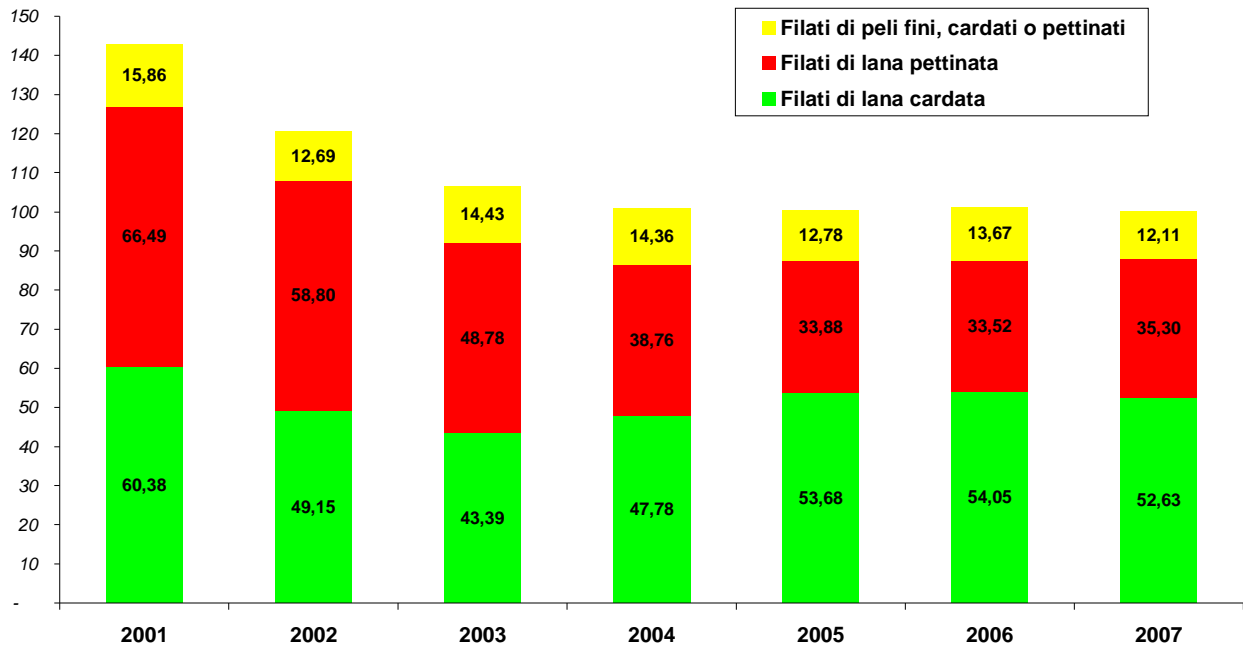


### 2.1.1.2: LE CLASSI DI PRODOTTI TESSILI LANIERI: I FILATI

L'export pratese di filati mostra il suo punto di maggiore debolezza nella categoria dei filati lanieri pettinati.

L'export dei filati lanieri\* nel distretto pratese dal 2001 al 2007

(valori, milioni di Euro)



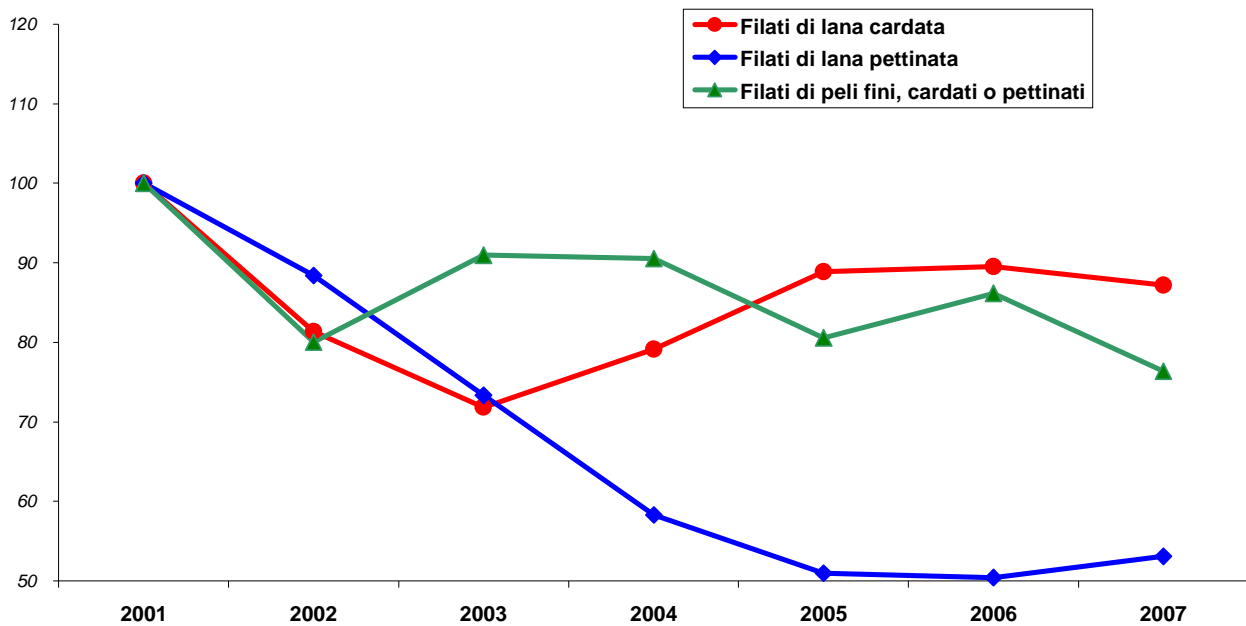
\* esclusi i filati condizionati per la vendita al minuto

Il dimezzamento dell'export si registra, nel loro caso, in soli quattro anni.

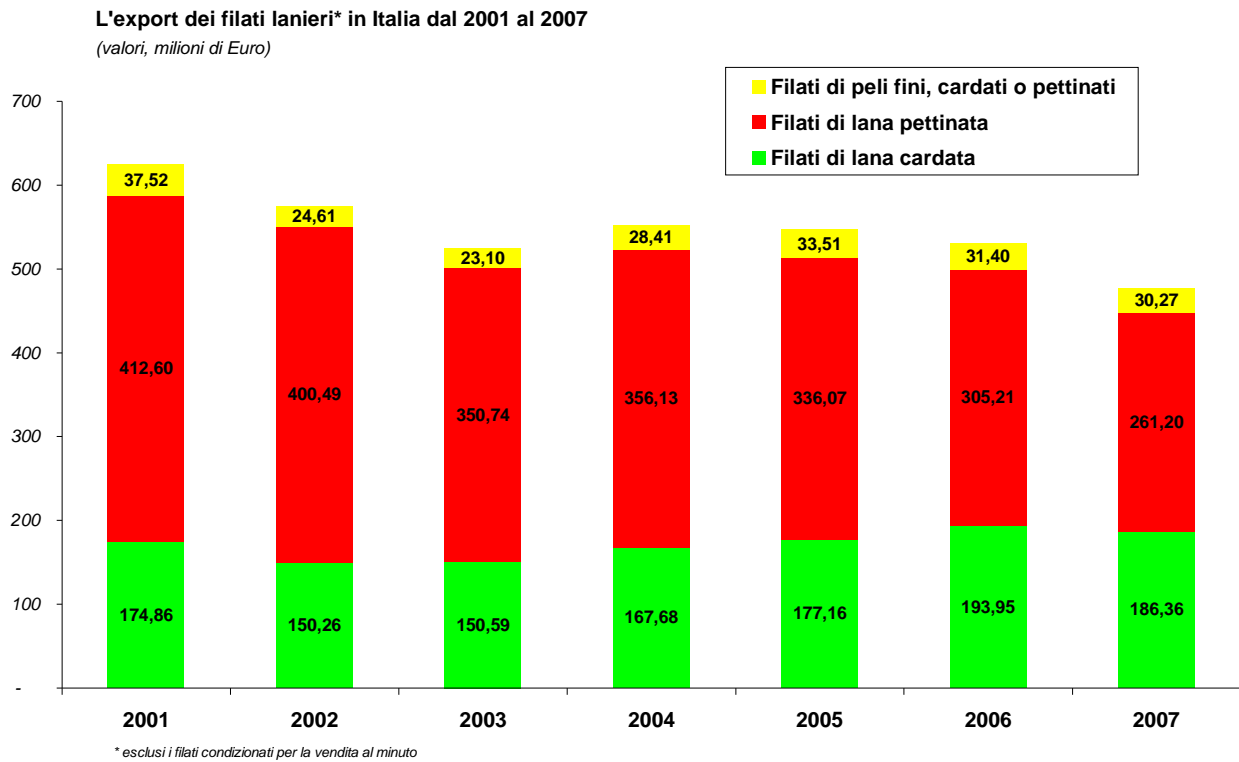
Andamento dei valori all'export di filati lanieri

nel distretto pratese tra il 2001 e il 2007

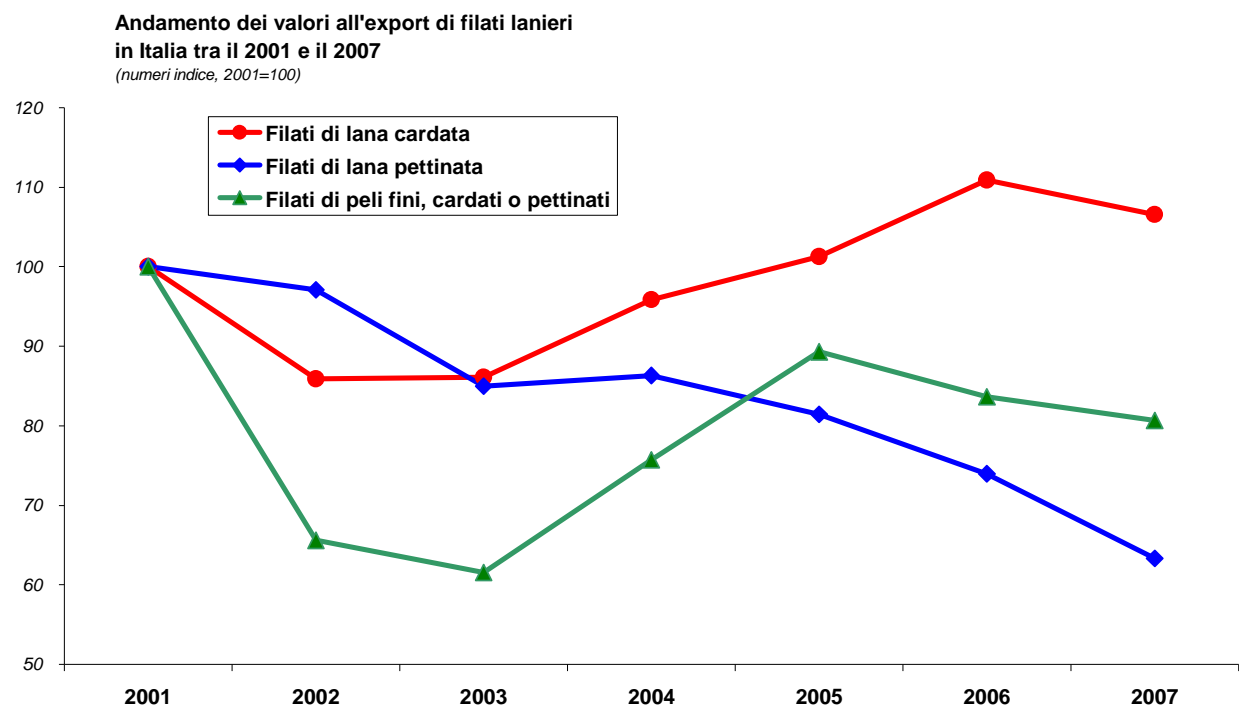
(numeri indice, 2001=100)



L'export nazionale di filati lanieri mostra andamenti simili ma....



... migliori – anche se sensibilmente negativi - nel caso dei filati pettinati e migliori, come già detto, nel caso dei cardati.

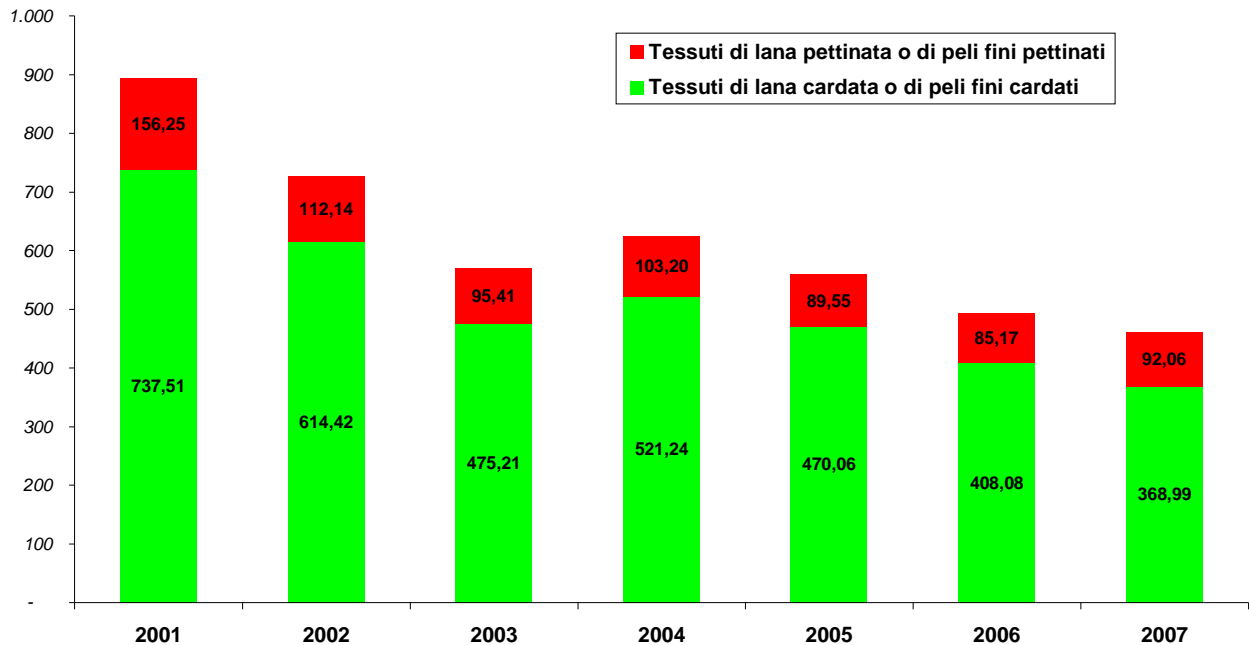


### 2.1.1.3: LE CLASSI DI PRODOTTI TESSILI LANIERI: I TESSUTI

*I tessuti lanieri pettinati rappresentano una quota di export contenuta, anche se non così modesta, per Prato.*

**L'export dei tessuti lanieri nel distretto pratese dal 2001 al 2007**

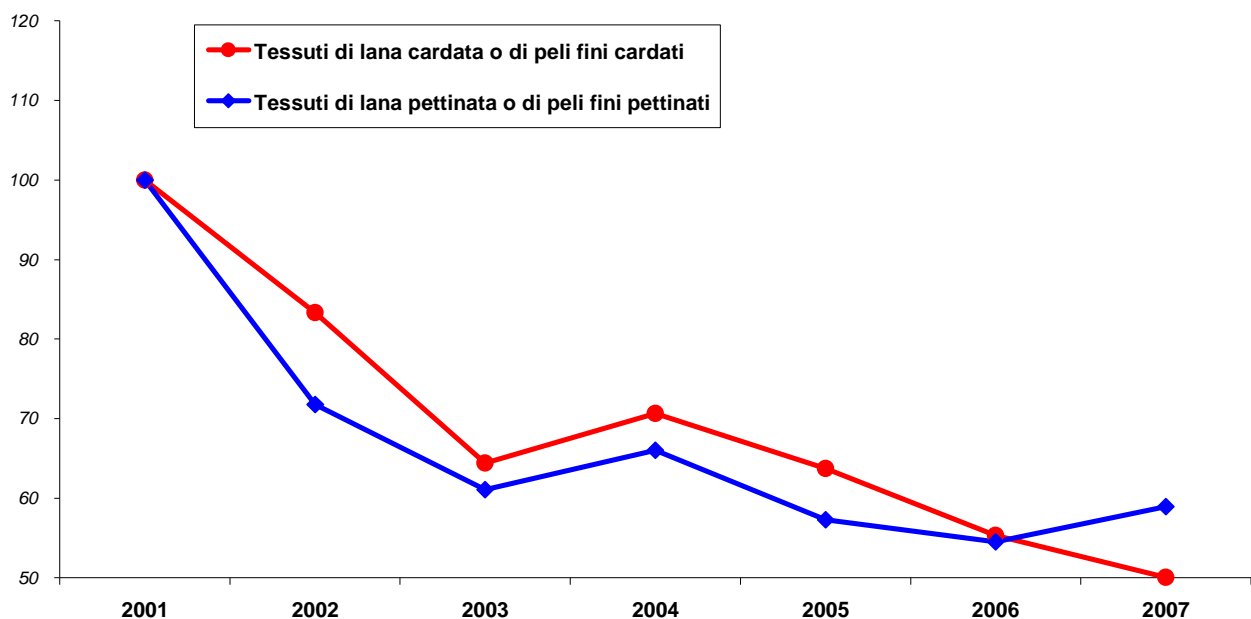
(valori, milioni di Euro)



*Il loro andamento, come export pratese, si è sostanzialmente sovrapposto a quello dei tessuti cardati.*

**Andamento dei valori all'export di tessuti lanieri nel distretto pratese tra il 2001 e il 2007**

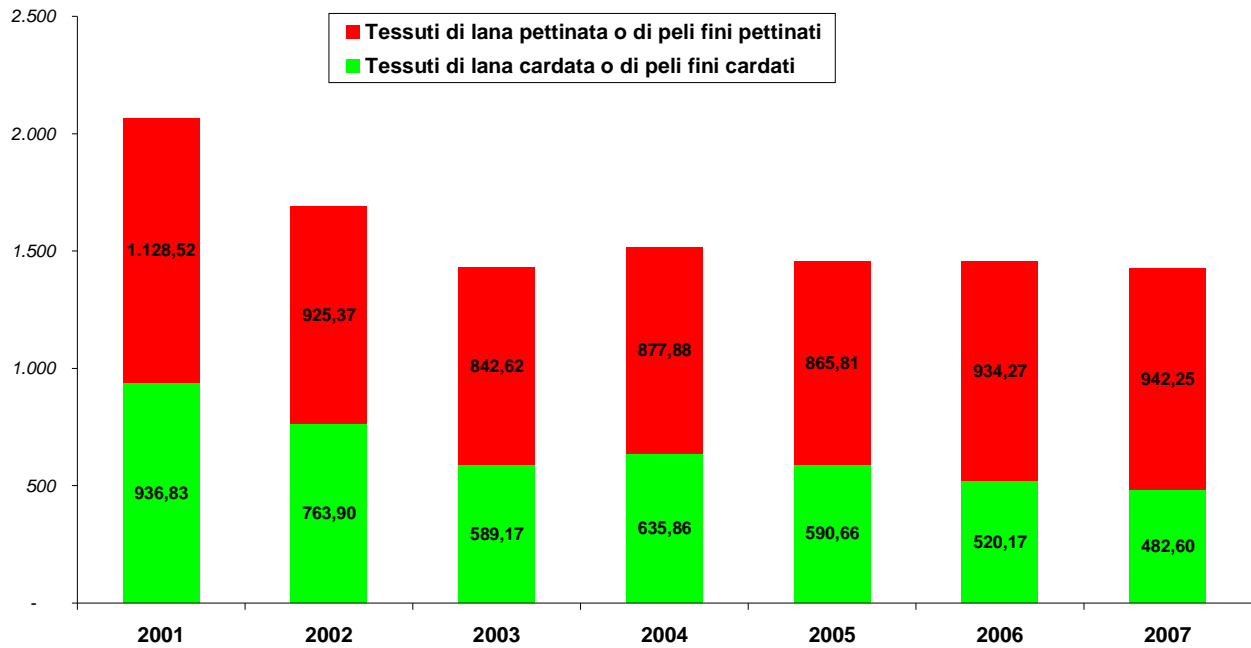
(numeri indice, 2001=100)



L'andamento dell'export dei tessuti lanieri pettinati a livello nazionale è stato cedente...

L'export dei tessuti lanieri in Italia dal 2001 al 2007

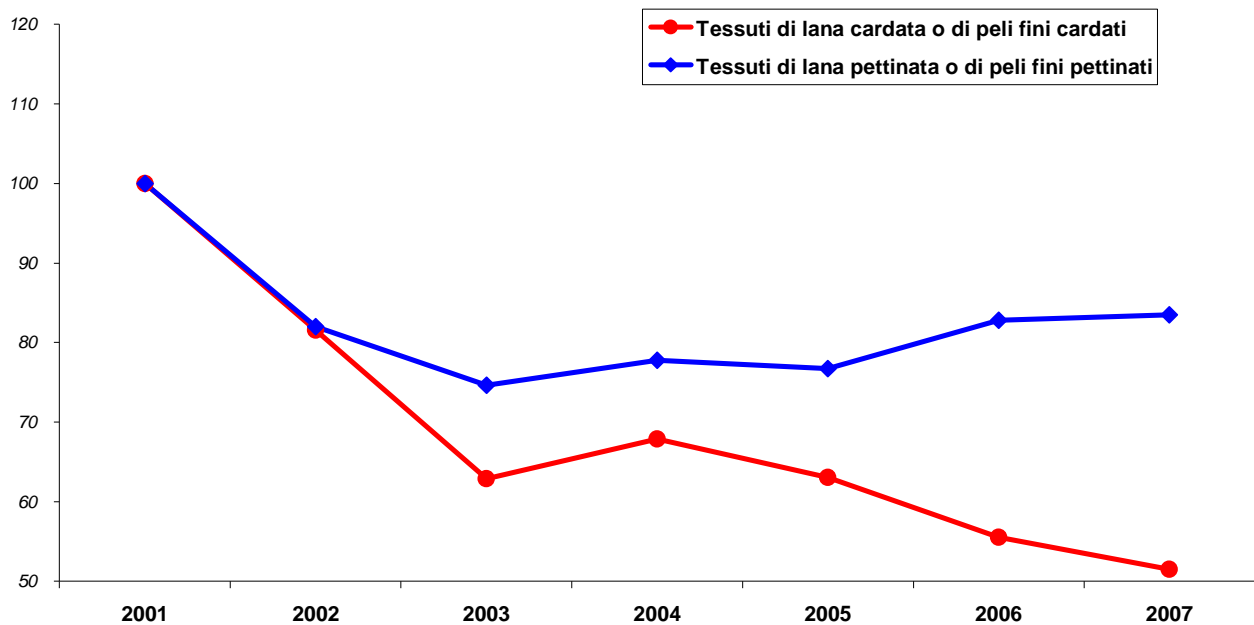
(valori, milioni di Euro)



....ma significativamente migliore rispetto ai tessuti cardati.

Andamento dei valori all'export di tessuti lanieri in Italia tra il 2001 e il 2007

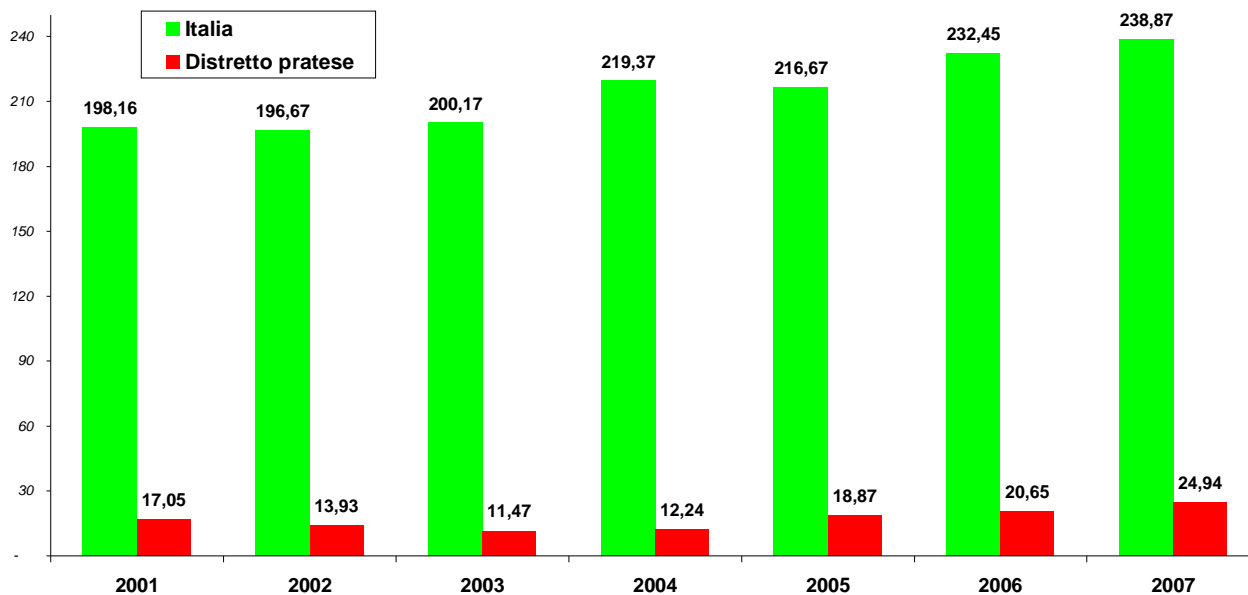
(numeri indice, 2001=100)



## 2.1.1.4: ALTRE CLASSI DI PRODOTTI TESSILI LANIERI

**L'export dei prodotti lanieri esclusi filati e tessuti \***  
nel distretto pratese e in Italia dal 2001 al 2007

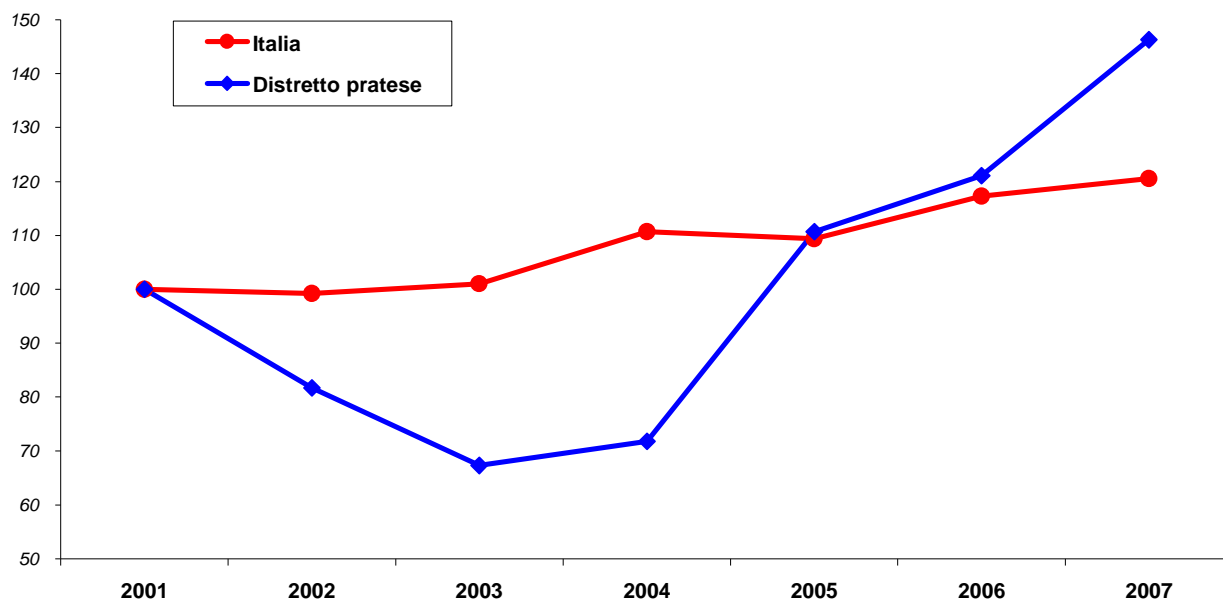
(valori, milioni di Euro)



\* Lane, non cardate né pettinate, Peli fini o grossolani, non cardati né pettinati, Cascami di lana o di peli fini grossolani, compresi i cascami di filati ma esclusi gli sfilacciati, Sfilacciati di lana o di peli fini o grossolani. Lana, peli fini o grossolani cardati o pettinati, tessuti di peli grossolani o di crine

**Andamento dei valori all'export dei prodotti lanieri esclusi filati e tessuti \***  
nel distretto pratese e in Italia dal 2001 al 2007

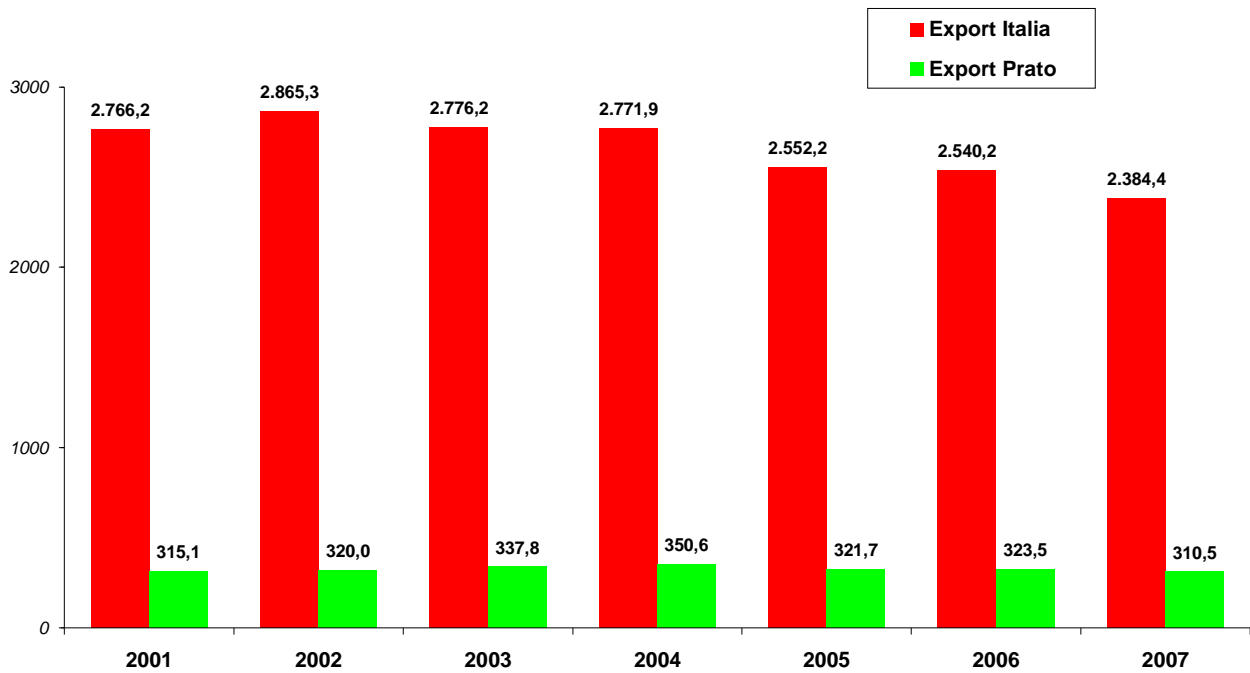
(numeri indice, 2001=100)



\* Lane, non cardate né pettinate, Peli fini o grossolani, non cardati né pettinati, Cascami di lana o di peli fini grossolani, compresi i cascami di filati ma esclusi gli sfilacciati, Sfilacciati di lana o di peli fini o grossolani, Lana, peli fini o grossolani cardati o pettinati, tessuti di peli grossolani o di crine

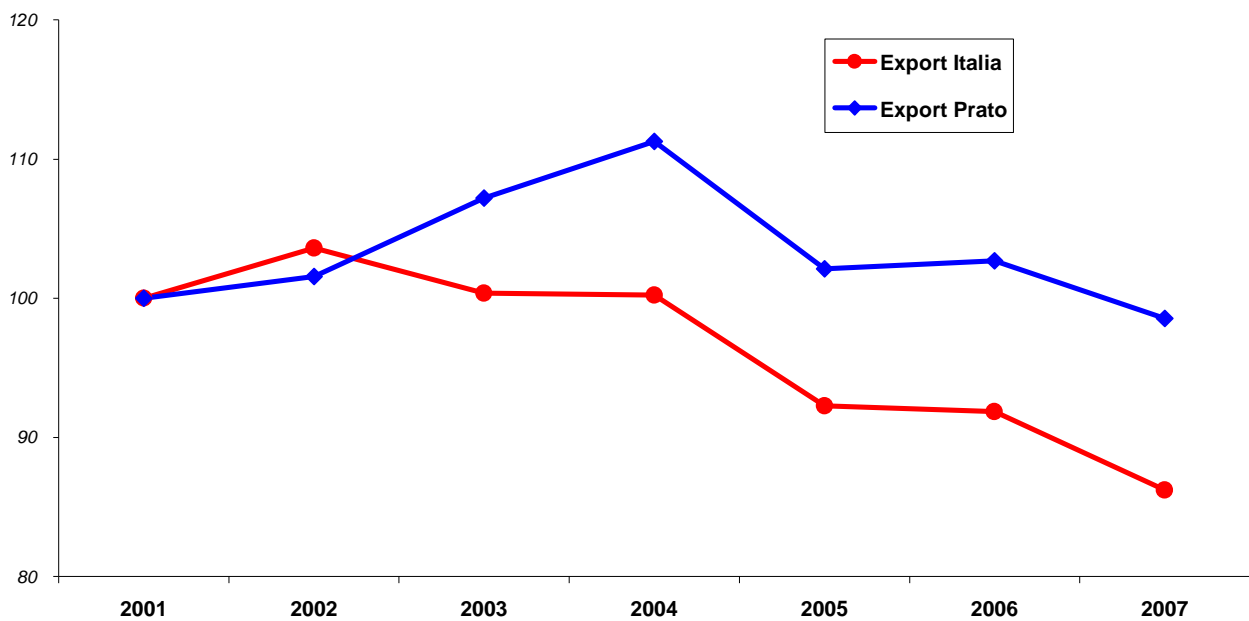
## 2.1.2: I PRODOTTI TESSILI COTONIERI

**Export di prodotti tessili di cotone\*: Italia e distretto Pratese**  
(valori, milioni di Euro)



\* capitolo 52 Nomenclatura combinata NC8 materia prima, filati, tessuti

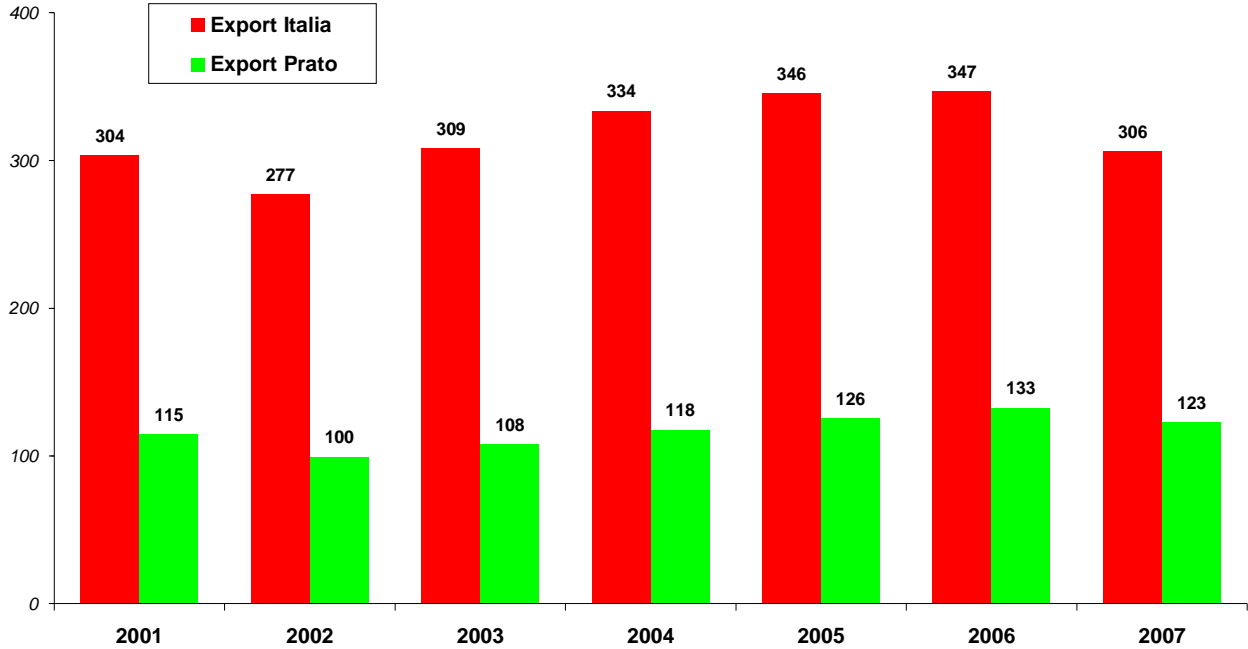
**Andamento dei valori all'export di prodotti cotonieri\* nel distretto pratese e in Italia tra il 2001 e il 2007**  
(numeri indice, 2001=100)



\* capitolo 52 Nomenclatura combinata NC8 materia prima, filati, tessuti

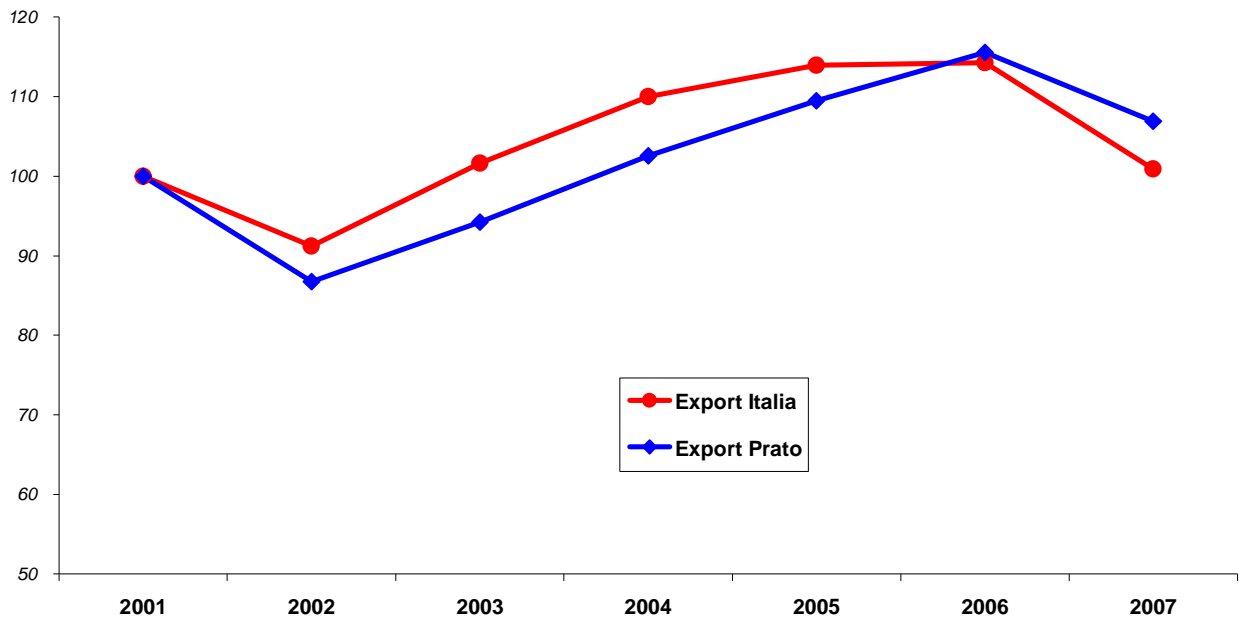
### 2.1.3: I PRODOTTI TESSILI LINIERI

**Export di dei prodotti linieri\* in Italia e nel distretto Pratese**  
(valori, milioni di Euro)



\* capitolo 53 Nomenclatura combinata NC8 materia prima, filati, tessuti in lino, canapa, iuta, ramiè, cocco e altre fibre vegetali

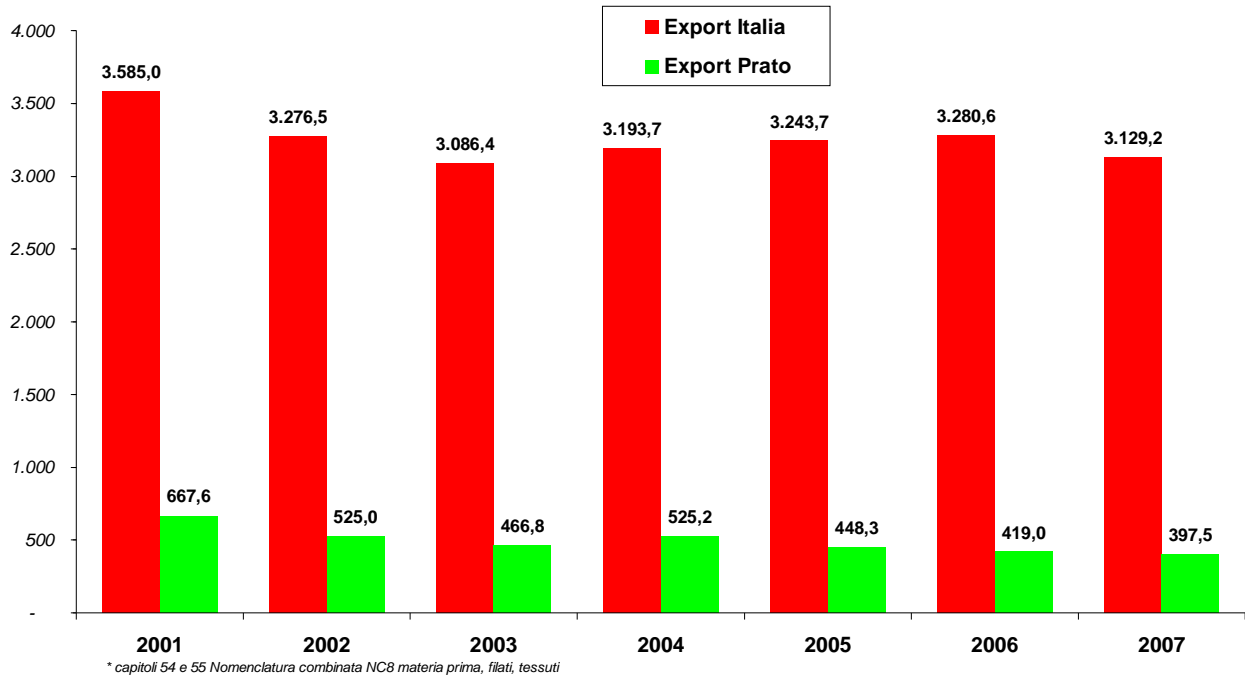
**Andamento dei valori all'export dei prodotti linieri nel distretto pratese e in Italia tra il 2001 e il 2007**  
(numeri indice, 2001=100)



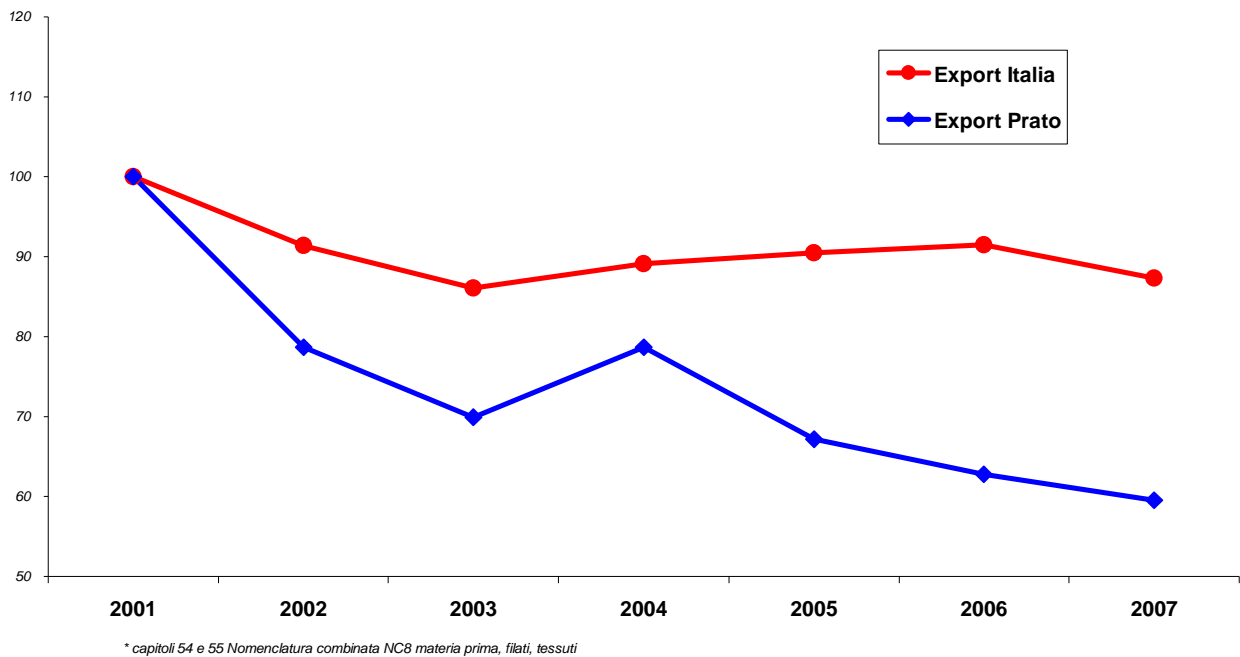
\* capitolo 53 Nomenclatura combinata NC8 materia prima, filati, tessuti in lino, canapa, iuta, ramiè, cocco e altre fibre vegetali

## 2.1.4: I PRODOTTI TESSILI IN FILAMENTI E FIBRE SINTETICHE O ARTIFICIALI

**Export prodotti tessili in filamenti e fibre sintetiche o artificiali\*:  
Italia e distretto Pratese**  
(valori, milioni di Euro)

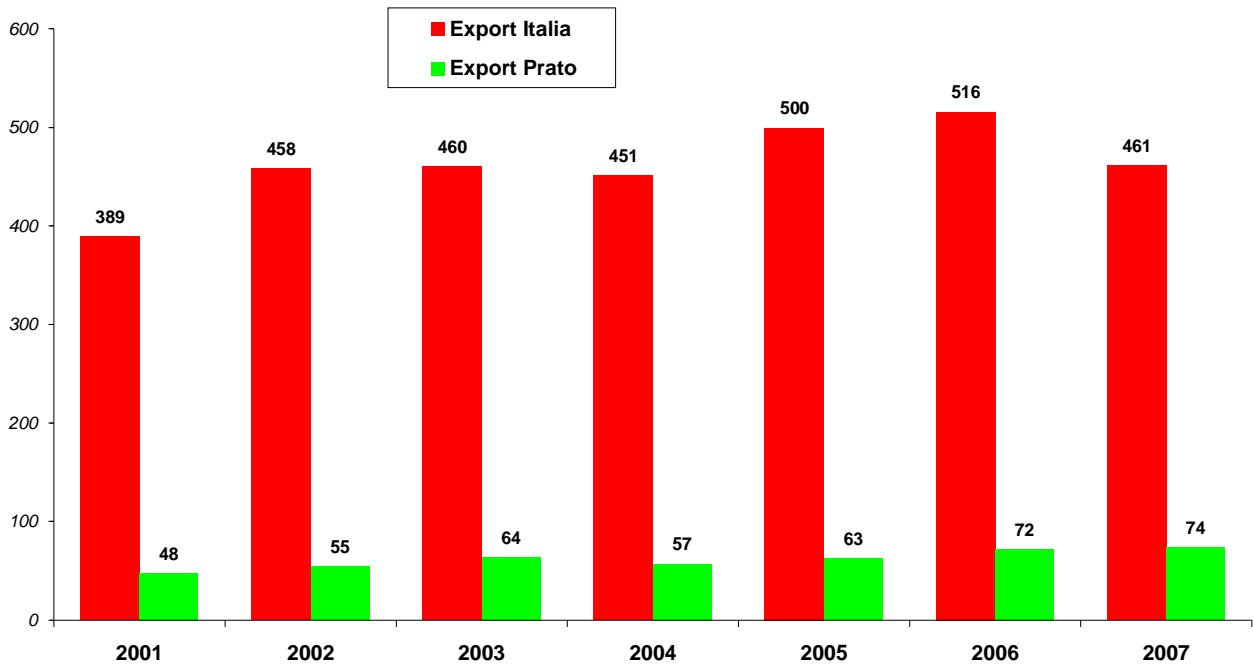


**Andamento dei valori all'export di prodotti in fibre e filamenti sintetici e artificiali  
nel distretto pratese e in Italia tra il 2001 e il 2007**  
(numeri indice, 2001=100)



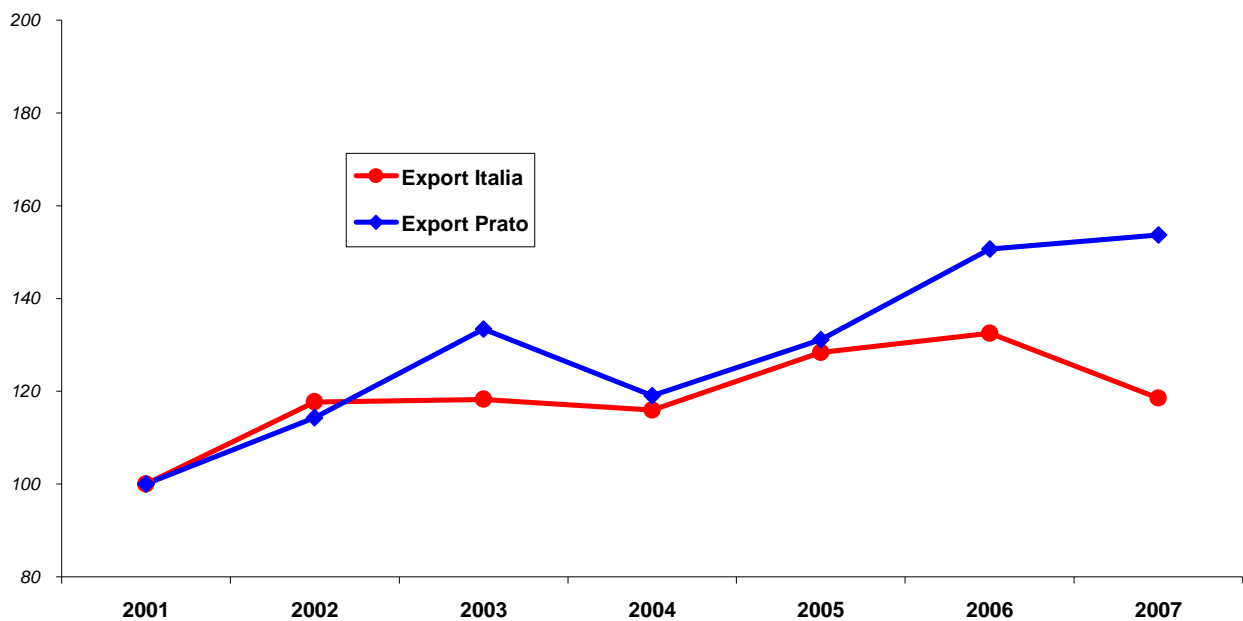
## 2.1.5: I TESSUTI SPECIALI

**Export di tessuti speciali\*: Italia e distretto Pratese**  
(valori, milioni di Euro)



\* Capitolo 58 Nomenclatura Combinata NC8, tessuti speciali, tufted, pizzi, arazzi, passamanerie, ricami.

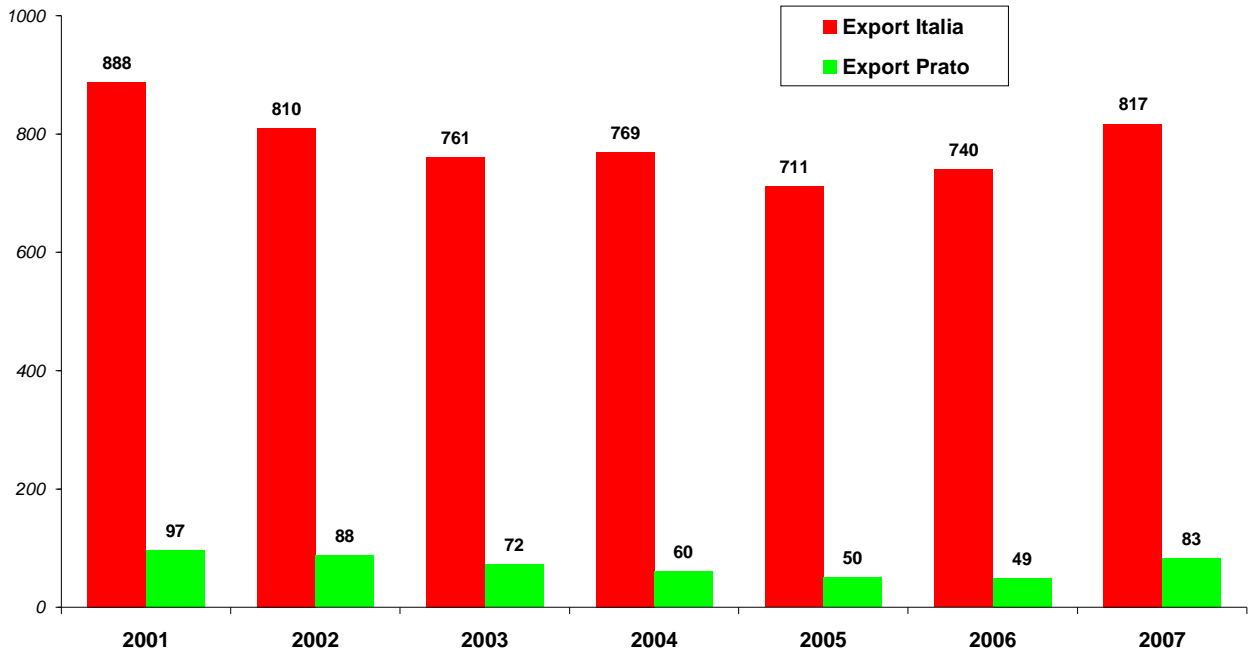
**Andamento dei valori all'export dei tessuti speciali\* nel distretto pratese e in Italia tra il 2001 e il 2007**  
(numeri indice, 2001=100)



\* Capitolo 58 Nomenclatura Combinata NC8, tessuti speciali, tufted, pizzi, arazzi, passamanerie, ricami.

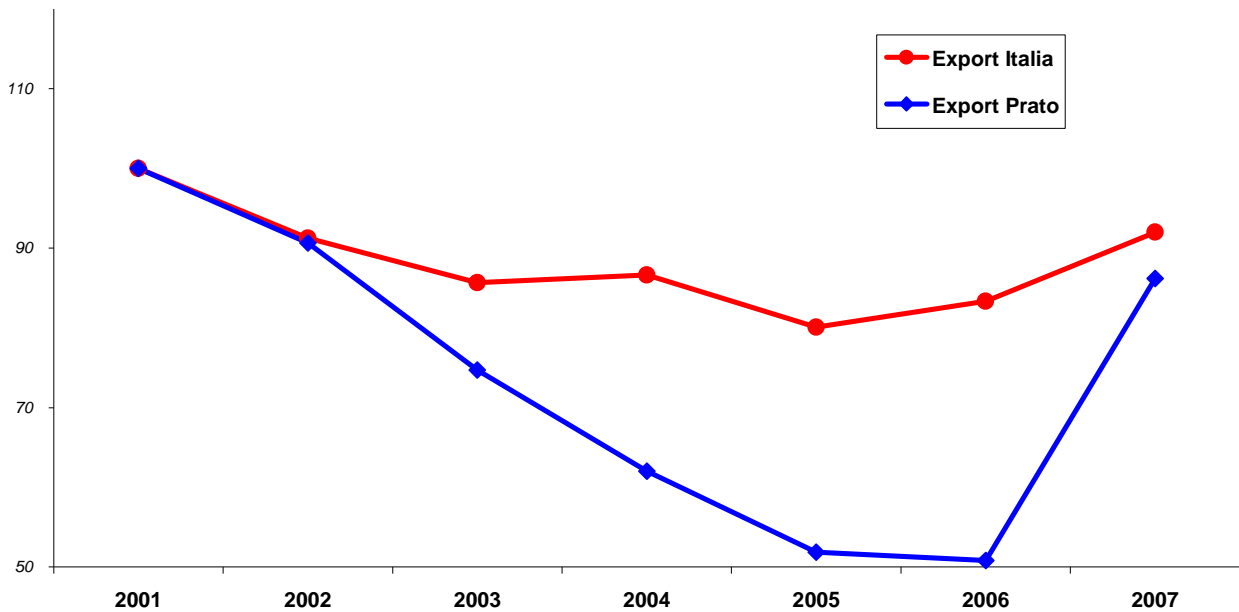
## 2.1.6: I TESSUTI IMPREGNATI, SPALMATI E SIMILI

**Export di tessuti impregnati, spalmati e simili\*: Italia e distretto Pratese**  
(valori, milioni di Euro)



\* Capitolo 58 Nomenclatura Combinata NC8, tessuti impregnati, spalmati, ricoperti o stratificati, manufatti tecnici di materie tessili

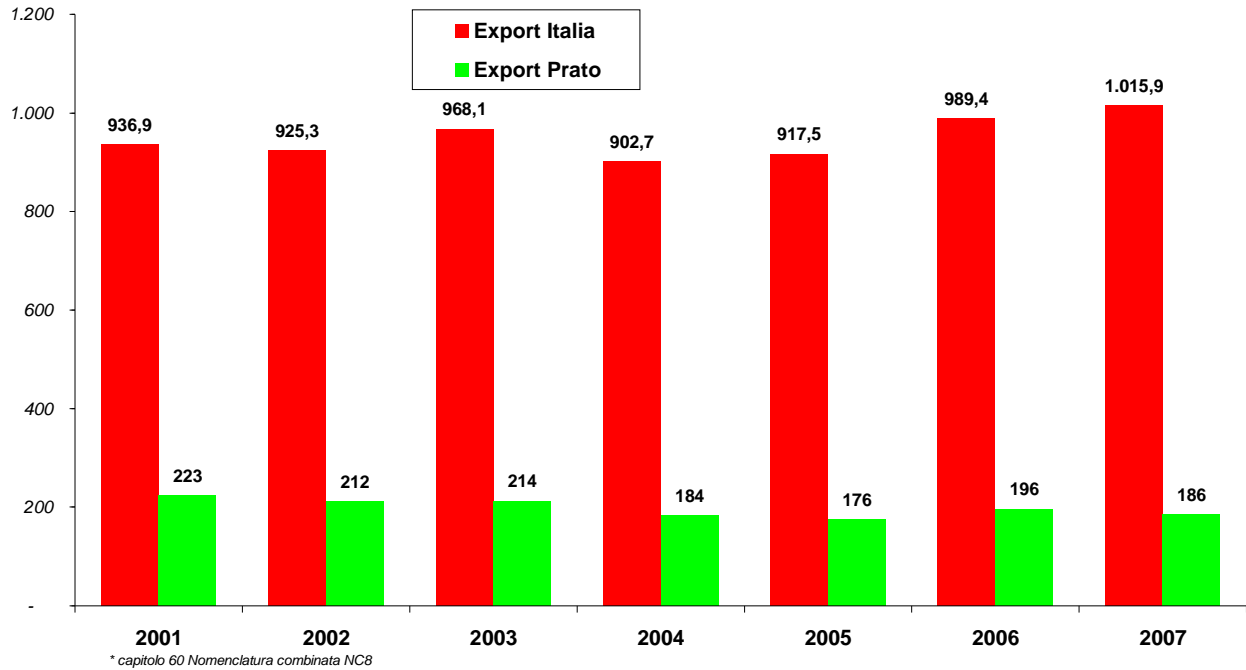
**Andamento dei valori all'export di tessuti spalmati, impregnati e simili\* nel distretto pratese e in Italia tra il 2001 e il 2007**  
(numeri indice, 2001=100)



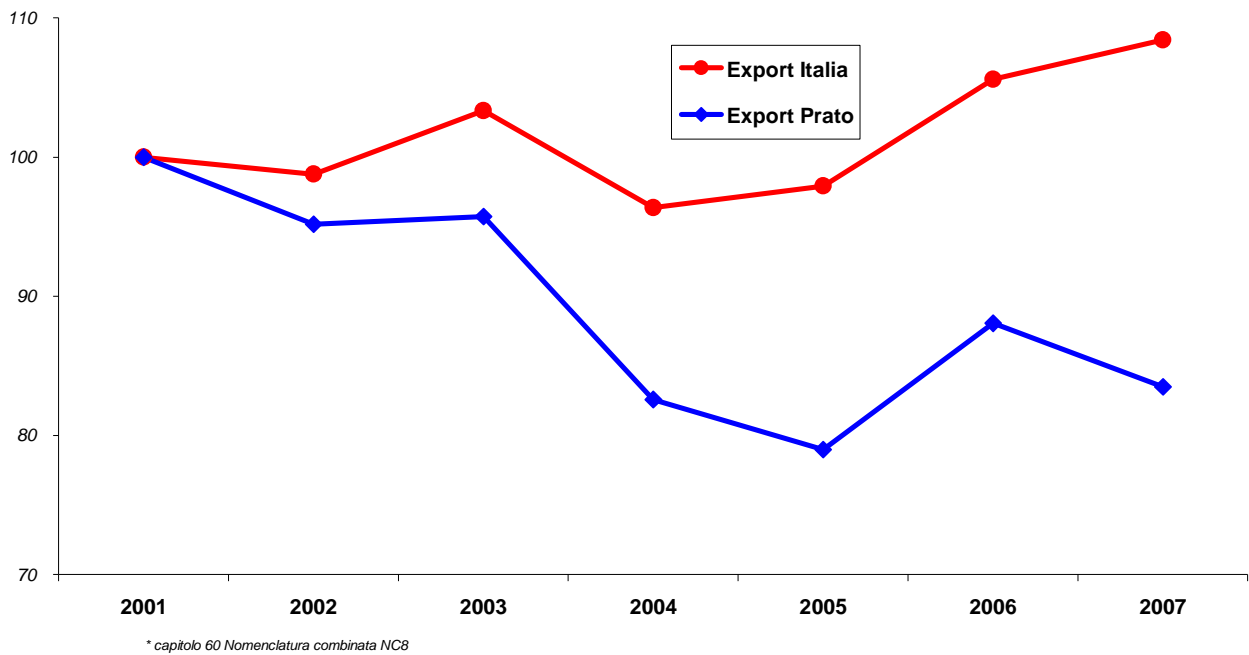
\* Capitolo 58 Nomenclatura Combinata NC8, tessuti impregnati, spalmati, ricoperti o stratificati, manufatti tecnici di materie tessili

## 2.1.7: STOFFE A MAGLIA, VELLUTI, FELPE

**Export di stoffe a maglia, velluti, felpe\* in Italia e nel distretto Pratese**  
(valori, milioni di Euro)

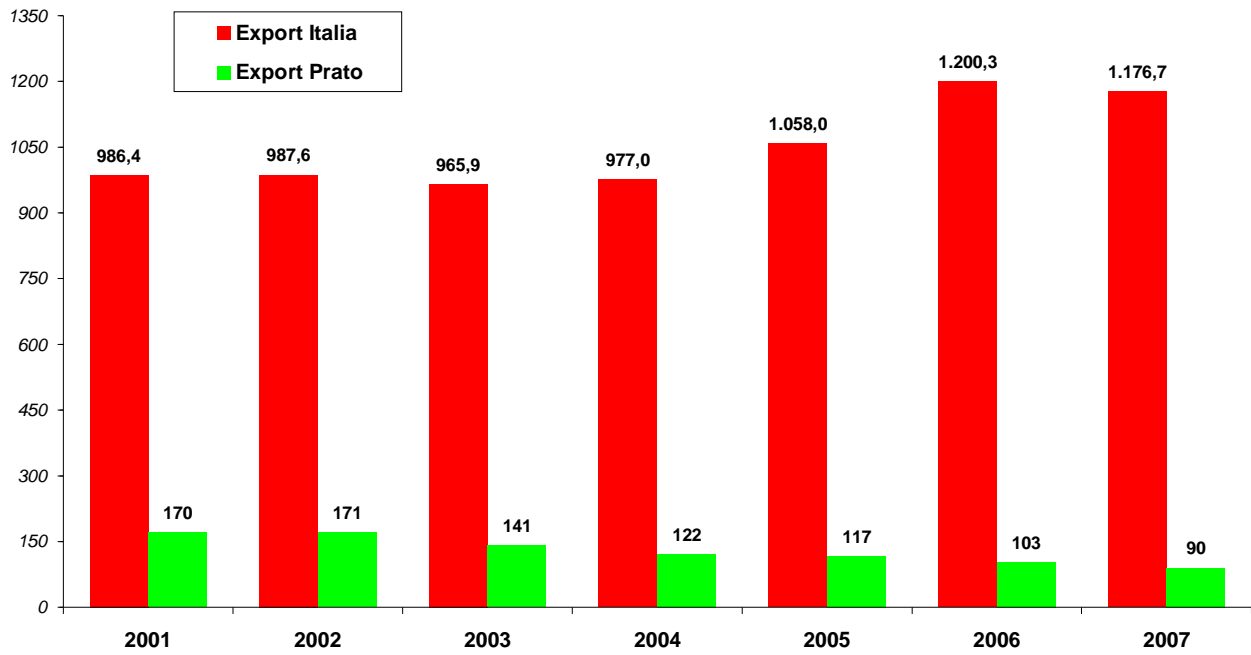


**Andamento dei valori all'export di di stoffe a maglia\*, velluti, felpe nel distretto pratese e in Italia tra il 2001 e il 2007**  
(numeri indice, 2001=100)



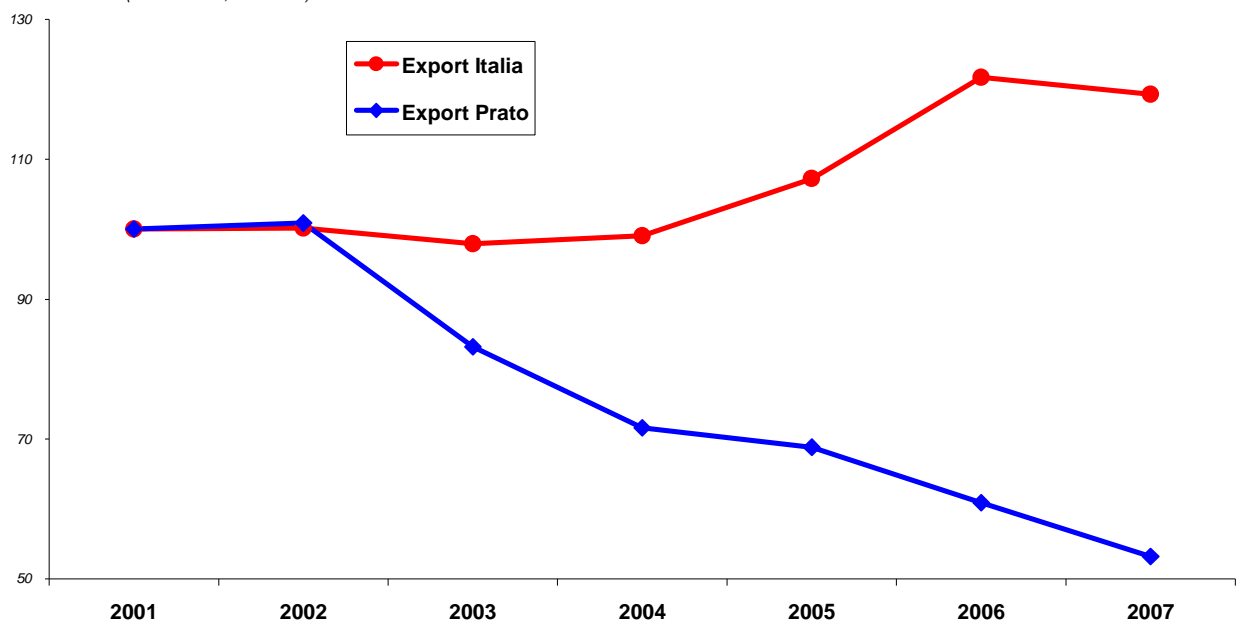
## 2.1.8: OVATTE, FELTRI, TNT, CORDERIA

**Export di ovatte, feltri, TNT, corderia\* in Italia e nel distretto Pratese**  
(valori, milioni di Euro)



\* Capitolo 56 Nomenclatura Combinata NC8

**Andamento dei valori all'export di ovatte, feltri, TNT, corderia\* nel distretto pratese e in Italia tra il 2001 e il 2007**  
(numeri indice, 2001=100)



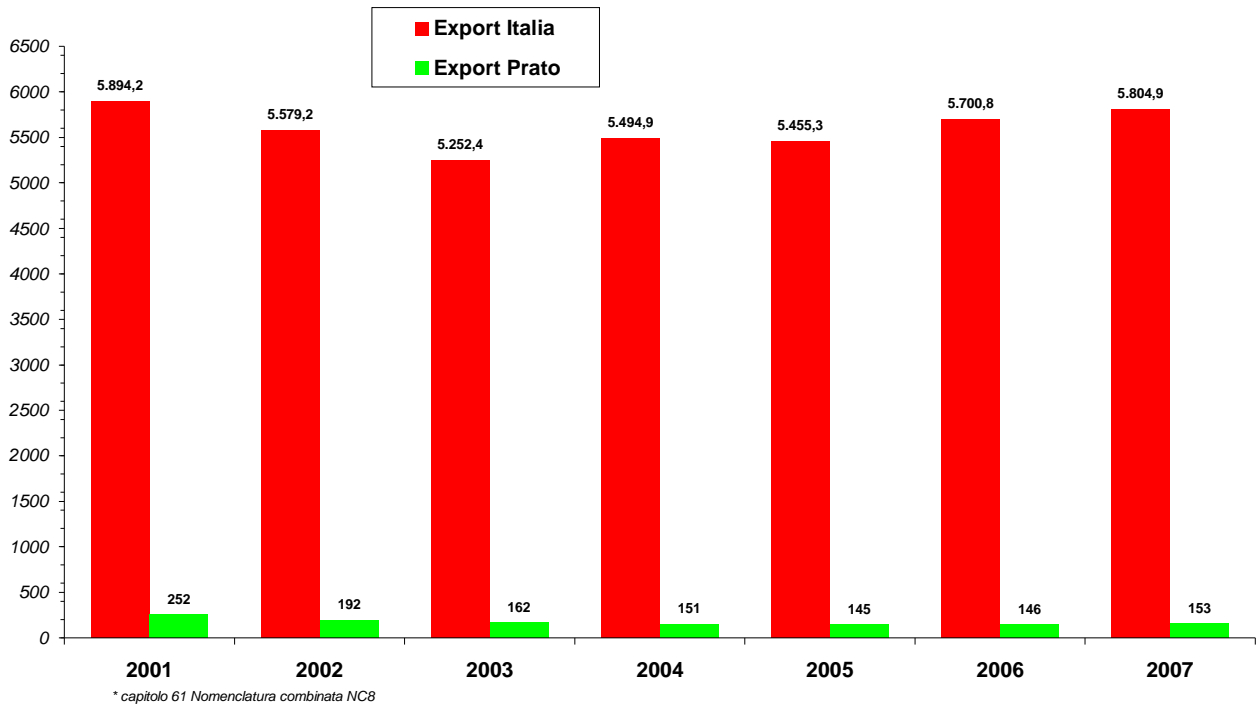
\* Capitolo 56 Nomenclatura Combinata NC8

## **2.2 L'ABBIGLIAMENTO**

## 2.2.1: LA MAGLIERIA

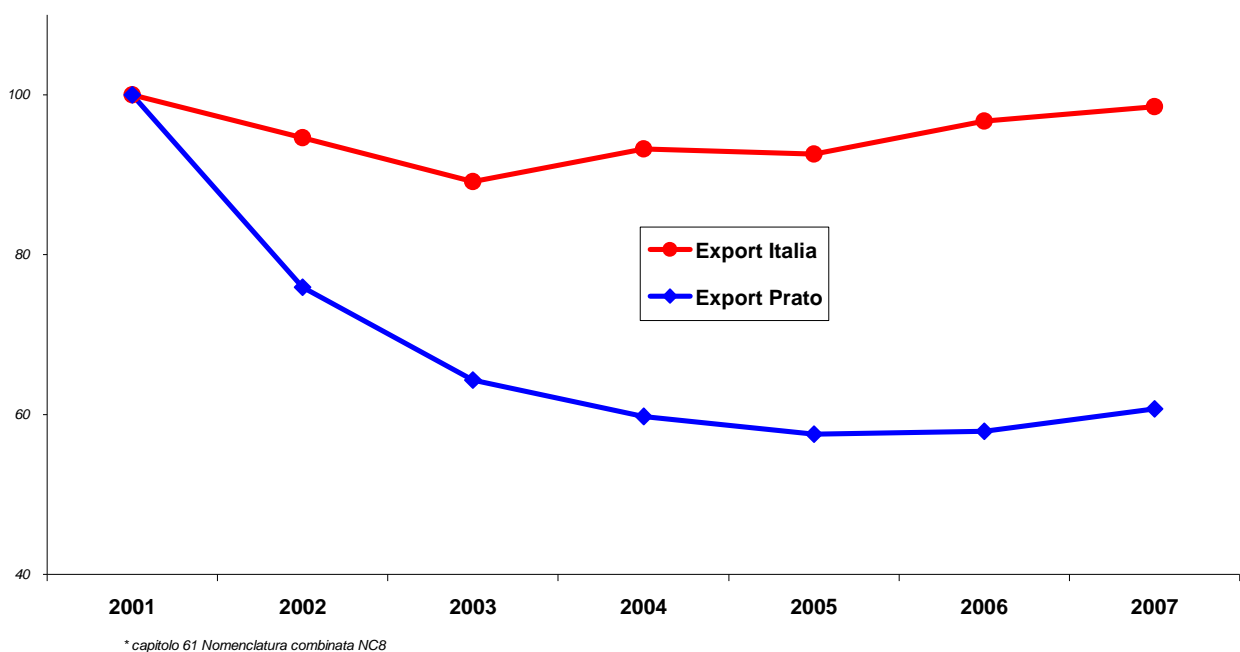
Considerazioni più approfondite sull'export di questo settore richiederebbero dati di maggior dettaglio (che saranno acquisiti). Pur a questo livello sembra dover essere rimarcato...

**Export di indumenti e accessori di abbigliamento a maglia in Italia e nel distretto Pratese**  
(valori, milioni di Euro)



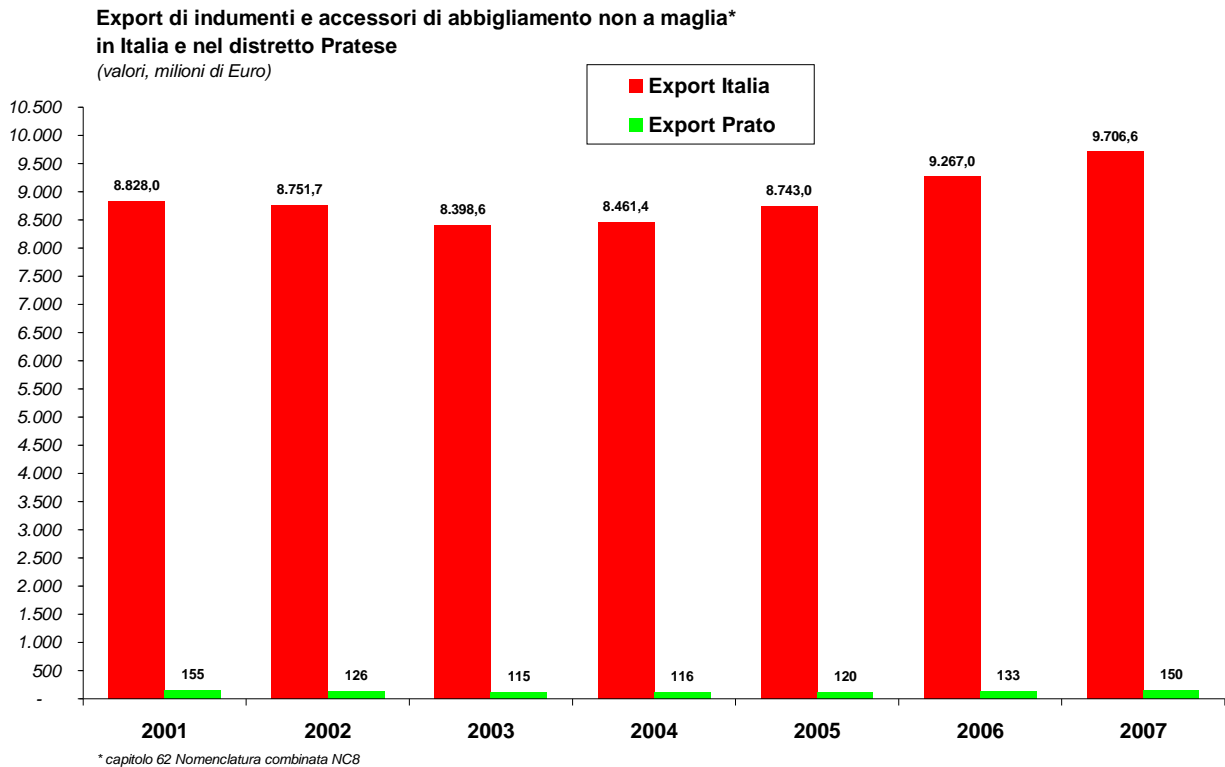
...il differenziale tra l'andamento dell'export pratese (in questo caso, come per quello immediatamente successivo della confezione, strettamente provinciale) e quello nazionale che, pur non riuscendo, dopo sei anni, a recuperare il livello del 2001, mostra un andamento assai migliore.

**Andamento dei valori all'export di indumenti e accessori di abbigliamento a maglia nel distretto pratese e in Italia tra il 2001 e il 2007**  
(numeri indice, 2001=100)

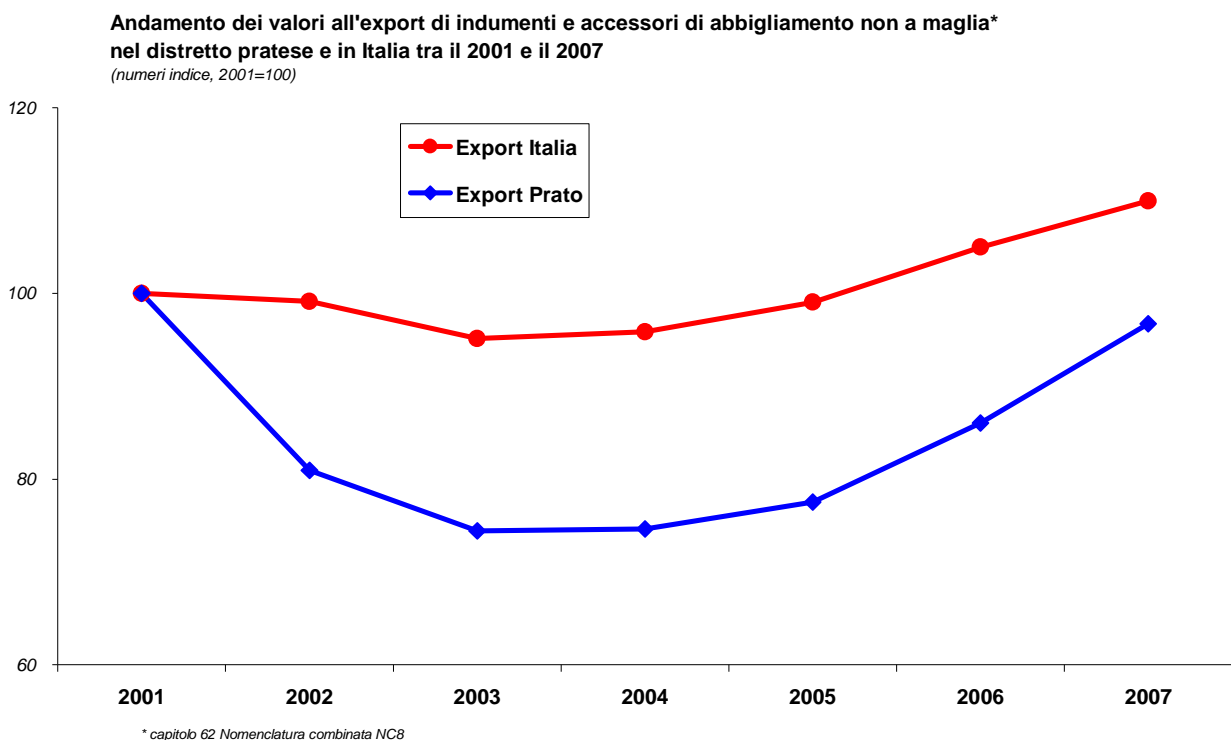


## 2.2.2: LA CONFEZIONE

L'andamento dell'export pratese della confezione, pur con un trend in crescita dal 2003 - e che tuttavia non riesce ancora (al termine del 2007) a riagganciare i livelli del 2001 - appare ancora più sorprendente...



Pur con le considerazioni già avanzate (a pag. 10) sembra restare qualcosa di non comprensibile (salvo porsi in una prospettiva di spiegazione più ampia, come ben suggerirebbero di fare altri dati come quelli dell'occupazione, degli sudi di settore, etc., e il buon senso...)



## TERZA PARTE

# I VALORI MEDI UNITARI

*A differenza dei dati sull'export ordinariamente disponibili a livello locale, quelli che sono stati acquisiti offrono anche il dato sulle quantità.*

*E' quindi possibile ricostruire e comparare, nel tempo e con il livello nazionale, l'andamento dei valori medi unitari.*

*I valori medi unitari possono, pur con molte cautele, essere considerati delle proxy (cioè delle variabili che approssimano) dei prezzi.*

*La loro osservazione può offrire spunti informativi. Negli ultimi anni, ad esempio, proprio su di essi, sulla sensibile crescita dei VMU all'export a livello nazionale, si è principalmente sostenuta la tesi di un forte processo di riposizionamento qualitativo di molta parte delle produzioni tipiche del made in italy.*

*Assumere i movimenti dei VMU come indicatori di cambiamenti della qualità delle produzioni, del riposizionamento su segmenti diversi di domanda, etc., richiede tuttavia restrittive condizioni coeteris paribus. Infatti, anche in presenza di pesanti shocks dal lato dei costi (materie prime...), della domanda (forti movimenti valutari, forti rallentamenti macroeconomici), etc., possono aversi movimenti dei prezzi degli articoli (e quindi anche VMU) che possono non avere niente a che fare con processi di riposizionamento: è il caso, per fare un esempio eclatante e vicino, delle produzioni orafe aretine dove la crescita dei VMU all'export ha risentito in modo, è il caso di dire, drammatico dei vertiginosi aumenti del prezzo dell'oro. Per converso, la presenza di shocks può oscurare processi di riposizionamento in corso.*

*Per i ragionamenti che precedono, a maggior ragione, occorrono grandissime cautele per considerare eventuali divergenze nei movimenti tra valori e quantità all'export come indicativi di compressione o aumento di margini.*

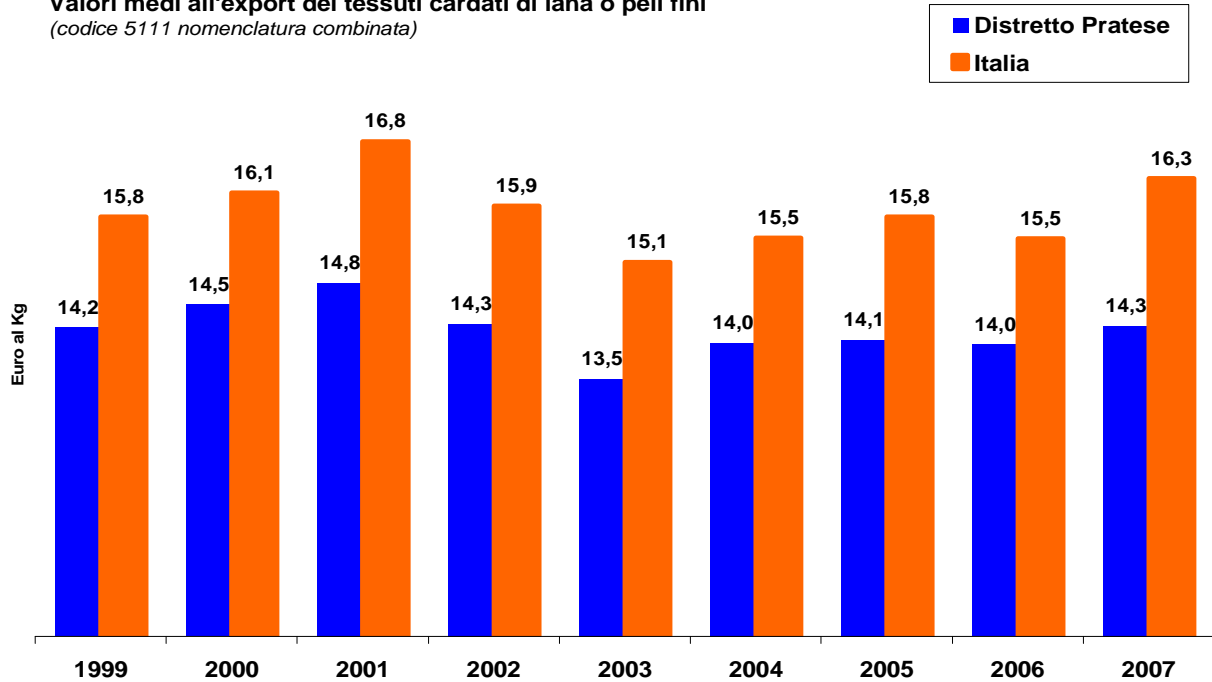
*Fatte queste premesse, l'analisi dei VMU all'export pratese che proponiamo riguarda, per adesso, soltanto le produzioni tessili laniera per le quali sono stati acquisiti dati di dettaglio tale da rendere questa analisi (che richiede evidentemente una disaggregazione fine) dotata di significato.*

*E' anche evidente che questa analisi non è applicabile per produzioni di beni strumentali complessi e di alto valore unitario, come nel caso del meccanotessile: i dati di dettaglio di questo settore non saranno acquisiti.*

### 3.1: I TESSUTI LANIERI

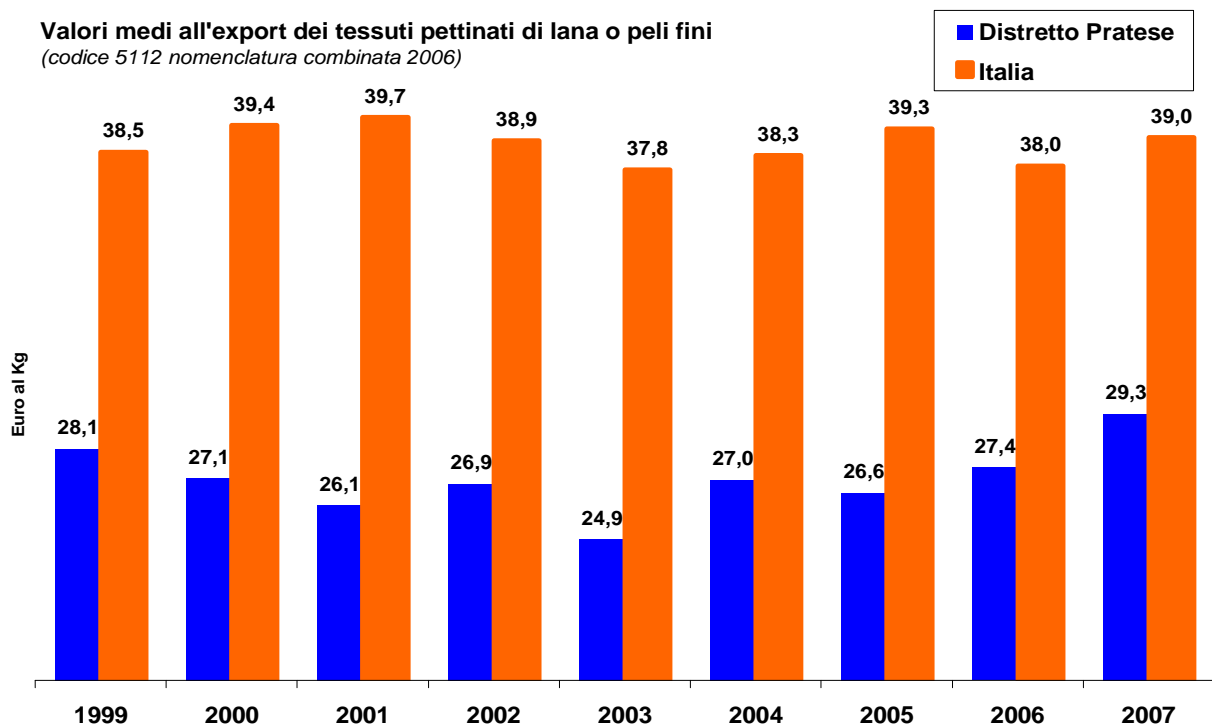
Il repentino calo dell'export di tessuti cardati tra il 2001 e il 2003 è avvenuto maggiormente sul lato dei valori che delle quantità: la individuazione delle ragioni di questa dinamica (ad esempio una plausibile compressione dei margini, come da informazioni desunte e desumibili da altre fonti e dal buon senso) deve fare i conti con le avvertenze precedenti. Certo è che il 2004 (un anno di ripresa per i tessuti cardati) vede un recupero dei VMU che si mantengono stabili anche negli anni successivi: il calo dell'export di questi anni deve essere attribuito al lato delle quantità.

**Valori medi all'export dei tessuti cardati di lana o pelli fini**  
(codice 5111 nomenclatura combinata)



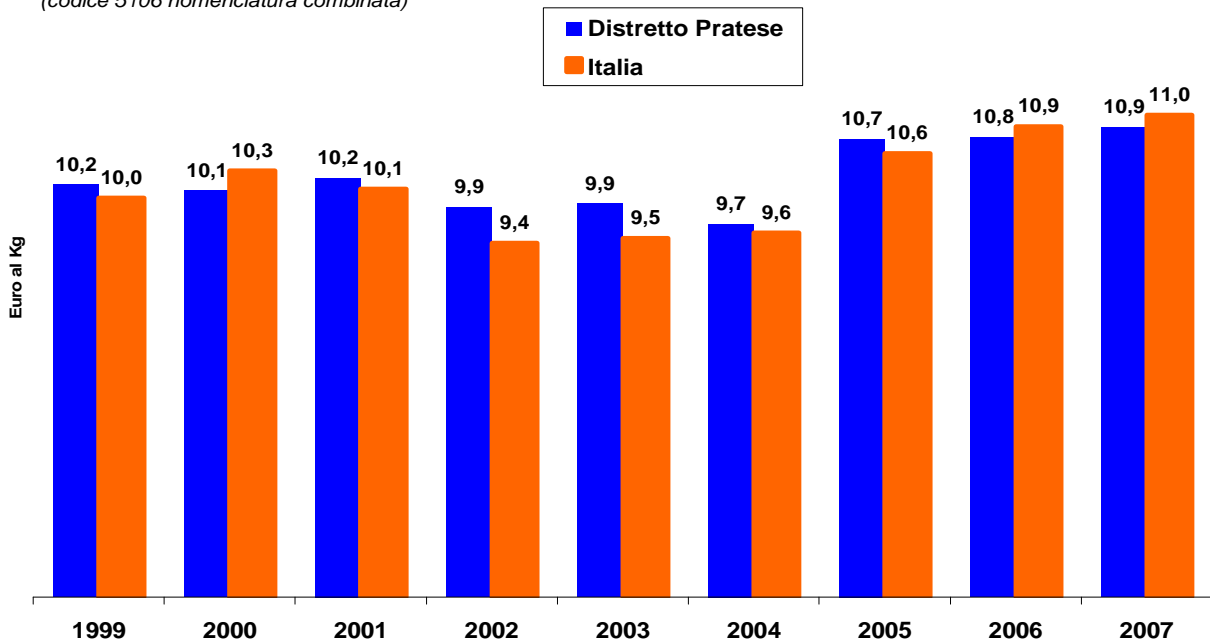
L'andamento fortemente cedente (a parte il 2004 e il 2007) dell'export pratese di tessuti di lana pettinata (pag. 23: - 41% rispetto al 2001) è avvenuto in presenza di una dinamica di stabilità/crescita (almeno dal 2003 in poi) dei VMU: la contrazione in quantità è stata quindi maggiore. Colpisce lo stacco dei VMU tra Prato e il complesso delle produzioni nazionali (da riferire, evidentemente, soprattutto alle produzioni per uomo dell'area biellese).

**Valori medi all'export dei tessuti pettinati di lana o pelli fini**  
(codice 5112 nomenclatura combinata 2006)



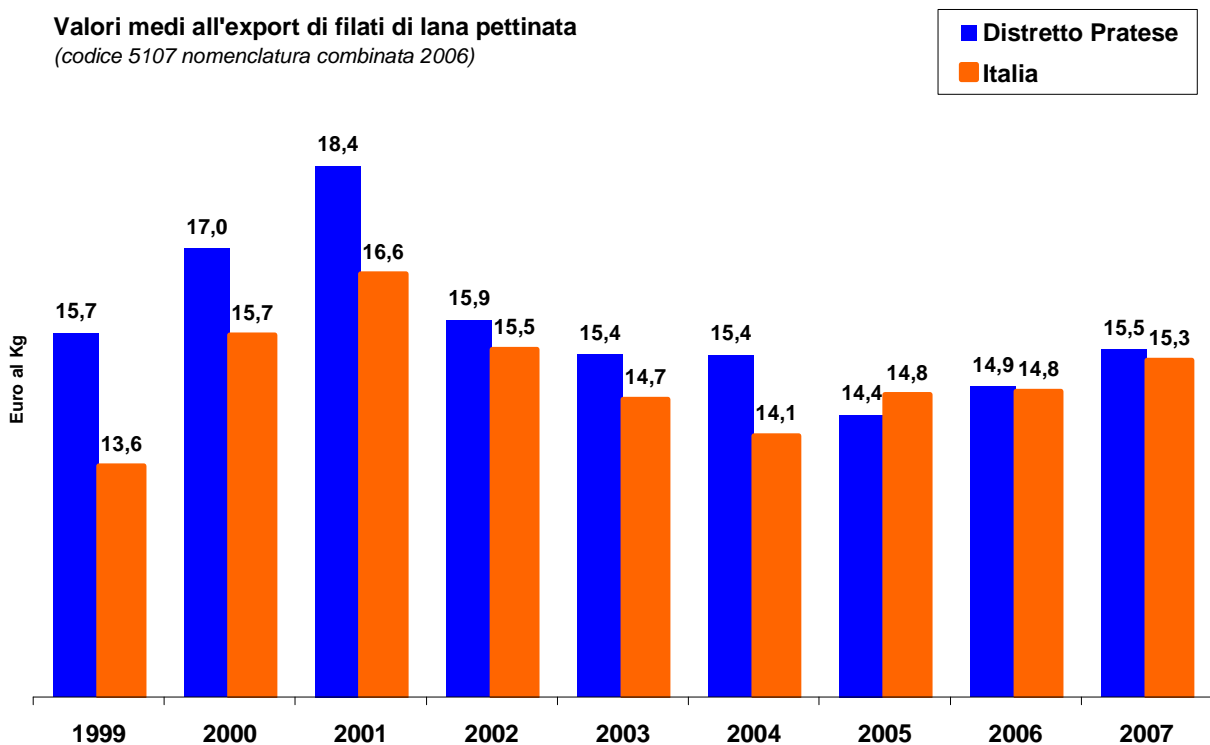
La più positiva dinamica dei VMU dei filati cardati è in linea con i dati complessivi all'export di questa categoria di prodotti fra il 2001 e il 2007.

**Valori medi all'export di filati di lana cardata**  
(codice 5106 nomenclatura combinata)

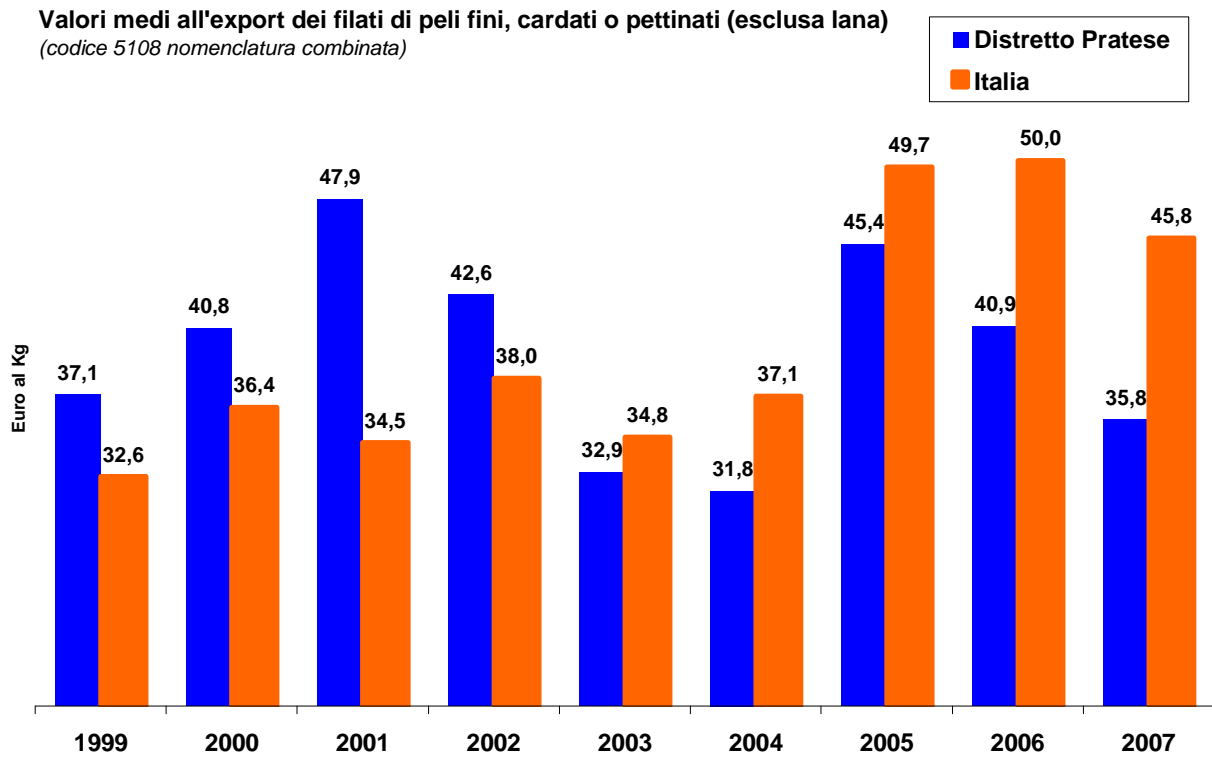


La perdita del 50% di export dei filati di lana pettinata del distretto dal 2001 al 2005 (pag. 21) non ha solo a che fare con le quantità ma anche con una contrazione dei VMU superiore al 20%. Colpisce la diversa dinamica dei VMU di Prato rispetto all'export nazionale complessivo negli anni precedenti e in quelli successivi al 2001.

**Valori medi all'export di filati di lana pettinata**  
(codice 5107 nomenclatura combinata 2006)



Considerazioni analoghe valgono per l'export di filati di peli fini, cardati o pettinati (esclusa lana) con escursioni molto più accentuate.



## LA PERFORMANCE ALL'EXPORT DEL DISTRETTO PRATESE: UN'ANALISI "SHIFT AND SHARE"

Nelle pagine precedenti è stato effettuato un continuo confronto tra livello locale e livello nazionale. L'Italia è uno dei più grandi esportatori mondiali di tessile, di abbigliamento e di meccanotessile; Prato è un territorio che dà un contributo significativo, sia pure in varia misura, a questa posizione e che del resto non esporta se non pochi altri prodotti per valori, comparativamente, contenuti: il confronto tra questi due livelli è quindi logico e inevitabile e le eventuali differenze di *performance* rappresentano nodi problematici del massimo interesse.

Abbiamo visto che, sull'export di molte classi di prodotti distrettuali Prato ha, nel periodo investigato (2001-2007), "fatto peggio" dell'Italia ma abbiamo anche visto che il distretto si è trovato penalizzato dall'aver un profilo esportativo fortemente sbilanciato su voci di prodotto (come i tessuti lanieri cardati) che anche a livello nazionale hanno performato assai male.

La parte finale di questo lavoro è espressamente dedicata ad isolare e quantificare, nella performance complessiva pratese di esportazioni di produzioni distrettuali tra il 2001 e il 2007, partendo dal dato nazionale, quello che ha a che fare con un "effetto di mix" (cioè di diversi pesi delle varie componenti rispetto al profilo nazionale) da quello che ha a che fare con "fattori locali" che rimandano a situazioni specifiche (ciò che si può supporre richieda investigazioni profonde).

La tecnica che verrà utilizzata per effettuare quanto sopra è la cosiddetta *shift and share analysis* (letteralmente "analisi spostamento e quota" ma, si può dire, più comprensibilmente "analisi delle componenti strutturali e locali") che, appunto, consente di scomporre le determinanti delle variazioni nel tempo di una grandezza complessiva (cioè che risulti dalla aggregazione di più componenti: ad esempio l'occupazione complessiva che risulta dalla aggregazione dell'occupazione di diversi settori di attività; ad esempio l'export complessivo che risulta dalla aggregazione dell'export di diversi ambiti merceologici, di diversi mercati, etc...) che può essere riferita a due livelli diversi, di cui uno normalmente inclusivo e condizionante rispetto all'altro (tipicamente il livello nazionale e quello locale).

La formula dell'analisi shift and share è, in espressione verbale e si spera comprensibile, la seguente:

tasso di variazione locale = (tasso di variazione locale – tasso di variazione locale che si sarebbe verificato se le componenti locali si fossero mosse nella stessa % delle componenti nazionali) + (tasso di variazione locale che si sarebbe verificato se le componenti locali si fossero mosse nella stessa % delle componenti nazionali – tasso di variazione nazionale) + tasso di variazione nazionale.

In modo più compatto (R sta per tasso di variazione):

$R_{\text{locale}} = (R_{\text{locale}} - R_{\text{locale se \% varie componenti = nazionale}}) + (R_{\text{locale se \% varie componenti = nazionale}} - R_{\text{nazionale}}) + R_{\text{nazionale}}$ , che è poi una identità.

L'applicazione di questa tecnica dal nome evocativo ma dai contenuti ragionevolmente semplici non è, nel caso dell'export (come in tutti gli altri casi), esente da rilievi.

Ad esempio ampliando e restringendo il livello di disaggregazione dei prodotti, il primo e il secondo addendo della formula possono reciprocamente "cedersi valori" e cambiare il quadro analitico. A un livello più filosofico ci si può chiedere se davvero la variabile dei prodotti come definiti dalla nomenclatura combinata abbia una reale e decisiva influenza per le performance all'export.

Detto questo e ribadita la nostra convinzione della significatività di questa analisi nel caso di specie, si avverte che nel campo tessile il livello dell'analisi si è fermato alla seconda cifra della nomenclatura combinata salvo che per il laniero dove si è scesi alla quarta, per il meccanotessile si è scesi alla quarta, per l'abbigliamento ci si è fermati alla seconda.

Dalla analisi condotta sul dataset impostato come sopra specificato e presi come riferimento i valori degli anni 2001 e 2007, a livello pratese e nazionale è emerso quanto segue:

- l'export pratese tessile, abbigliamento, meccanotessile ha avuto una variazione negativa pari a -30,8% tra il 2001 e il 2007
- l'export nazionale sui corrispondenti settori e nel corrispondente periodo ha avuto una variazione negativa pari a -3,01%
- il particolare mix/struttura all'export della produzione pratese (secondo la specificazione della nomenclatura combinata assunta al livello di disaggregazione sopra definito) rispetto al mix/struttura nazionale risulta responsabile di una variazione negativa pari a -12,37% (particolarmente importante, come già visto, il contributo negativo della specializzazione sui tessuti di lana cardata)
- il complemento a -30,8%, cioè -14,70%, rimanda a specifici fattori locali e non risulta spiegato dall'analisi shift and share.

*Unione Industriale Pratese Area Studi  
Luglio 2008*